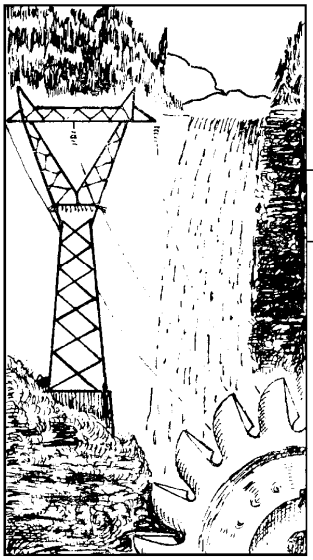


PARTECIPARE

PERIODICO MENSILE A CURA DELLA SEGRETERIA
ZONALE FLAEI - CISL di VITTORIO VENETO

Mese
febbraio
N. Speciale
Anno 2012

Direttore Responsabile: SIILVIO DI PASQUA
Proprietario: BENIAMINO MICHIELETTO
Autorizz. Del Tribunale di Treviso
n.463 del 5/11/1980
Redazione e stampa:
31029 VITTORIO VENETO
Via Carlo Baxa, 13
tel. 0438-57319 – fax: 0438/946028
……e-mail: treviso@flaei.org
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96
FILIALE DI TREVISO

Hanno collaborato: Le Segreterie Nazionale, Regionale e Territoriale della FLAEI-CISL, Bazzo Giorgio, Griguolo Tiziano, De Luca Adelino, Fontana Sergio, De Bastiani Mario, Perin Rodolfo, Budoia Angelo, Tolot Margherita, Dal Fabbro Edgardo, Battistuzzi Lorenzo, Sandrin Giuseppe, Faè Luciano, Piccin Livio

SOMMARIO:

SPECIALE:
da SMI…
… a HCM

Vuoi ricevere Partecipare per posta elettronica? Segnala a: treviso@flaei.org

INDICE

Data	Argomento	Pag.
2011.07.25	**ENEL- GEM SERVIZI DI MANUTENZIONE IDROELETTRICA.**	4
2011.07.26	**L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE IDROELETTRICI**	5
2011.09.07	**ENEL/GEM CENTRAL MAINTENANCE IDROELETTRICA**	7
2011.09.28	**L'INCONTRO CONCLUSIVO**	8
2011.09.29	**POSIZIONE DI FILCTEM FLAEI UILCEM SULLE CONCLUSIONI DEL CONFRONTO CON ENEL GEM SULLA CENTRAL MAINTENANCE HYDRO**	9
2011.07.26	**DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT Eccellenza operativa: dai Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici alla Hydro Central Maintenance (documento organizzativo)**	10
	PREMESSA	10
	L'ATTUALE ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'UNITA' SERVIZI DI MANUTENZIONE IDROLETTRICI	10
	IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO: LA HYDRO CENTRAL MAINTENANCE	10
	□ SAFETY, PLANNING & PROJECT MANAGEMENT	11
	□ TECHNICAL SUPPORT	12
	□ OPERATIONAL MANAGEMENT	12
	□ TELECONTROLLO	13
	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA	14
	NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO: RIFLESSI SUL PERSONALE	14
	PROFESSIONALITA'	14
	FORMAZIONE	14
	Allegato 1 al documento di Confronto del 26 luglio 2011 - Traduzione termini in lingua inglese contenuti nel documento	15
	Allegato n. 2 Documento illustrativo	15
2011.08.08	**DISPOSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 182**	25
2011.09.14	**ENEL GEM - CENTRAL MAINTENANCE IDROELETTRICA**	26
2011.09.19	**ENEL GEM DA SMI A HCM** NOTA ENEL DELLA RIUNIONE A VITTORIO VENETO IL 19 SETTEMBRE 2011 CON LE SEGRETERIE TERRITORIALI FILCTEM-FLAEI-UILCEM	28
2011.09.19	**NOTA OO.SS.- INCONTRO CON ENEL GEM/SMI DEL 19 SETTEMBRE 2011**	29
2011.09.29	**POSIZIONE DI FILCTEM FLAEI UILCEM SULLE CONCLUSIONI DEL CONFRONTO CON ENEL GEM SULLA CENTRAL MAINTENANCE HYDRO**	32
2011.11.03	**DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE CON LE SEGRETERIE REGIONALI FILCTEM-FLAEI-UILCEM VENETO ED EMILIA ROMAGNA IN MERITO AL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA HYDRO CENTRAL MAINTENANCE**	33
2011.11.03 -	**INCONTRO CON ENEL GEM/HCM - EMILIA ROMAGNA E VENETO . NOTA OO.SS.**	37
2011.11.28	**CONCLUSA LA CONSULAZIONE CON ENEL GEM/HCM**	41
2011.12.14	**ENEL GEM - CENTRAL MAINTENANCE ACCORDO TRASFERTE**	43
2012.02.06	**NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA HYDRO CENTRAL MAINTENANCE**	51
2011.11.28	**Nota della consultazione sindacale tenuta a Vittorio Veneto il 3 e 28 novembre 2011 con le segreterie regionali delle organizzazioni sindacali Filctem-Flaei-Uilcem del veneto e dell'Emilia Romagna in ordine ai riflessi sul personale della nuova organizzazione della Hydro Central Maintenance di GEM.**	51
	Allegato n. 1 - documento di consultazione con le segreterie regionali Filctem-Flaei-Uilcem Veneto ed Emilia Romagna in merito al nuovo modello organizzativo della Hydro Central Maintenance	53
	Allegato n. 2 - Tabella confluenze dai Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici a Hydro Central Maintenance regioni Veneto ed Emilia Romagna - Decorrenza 1/12/2011	57
	Allegato n. 3 - Passaggi di inquadramento decorrenza 1/12/2011	59

	Allegato n. 4 – Organigramma al 31.12.2011	59
	Allegato Andamento infortuni	59
	Allegato piano commesse	60
	Allegato Commesse in corso 2012 per importo (30-01-2012)	61
	Allegato Commesse in corso 2012 per importo (30-01-2012)	62

2011.07.25 - ENEL- GEM SERVIZI DI MANUTENZIONE IDROELETTRICA.

ENEL GEM

Nel corso di un incontro ristretto, l'Azienda ha annunciato l'apertura del confronto sulla trasformazione dei Servizi di Manutenzione Idroelettrici in Central Maintenance, così come già realizzato nei Servizi di Manutenzione Termoelettrici.

Inoltre, siamo stati informati che, nel prossimo mese di settembre, sarà attivato il confronto sulla riorganizzazione della Produzione Idroelettrica, per la quale abbiamo già preso atto della volontà di unificare le Direzioni Idroelettriche Alpi e Appennino.

Sul merito, attendiamo di conoscere nel dettaglio i contenuti delle due riorganizzazioni, a partire dai Servizi di Manutenzione idroelettrici, anche in conseguenza della recente trasformazione dei Servizi di Manutenzione Termoelettrici.

A tal proposito, rimandiamo alle circolari relative al confronto per la parte termoelettrica.

Il confronto si avvierà domani, 26 luglio, con l'illustrazione del documento consegnato dall'Azienda.

2011.07.26 L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE IDROELETTRICI

L'Azienda ha illustrato l'evoluzione dei Servizi di Manutenzione Idroelettrici in "Hydro Central Maintenance" (HCM), che si realizzerà come già accaduto per i Servizi di Manutenzione Termoelettrici.
L'Azienda, nel corso della riunione, ha presentato ulteriore documentazione rispetto a quella già consegnata nel corso dell'incontro.
La differenza più rilevante, rispetto al documento precedente, riguarda l'individuazione di più Unità Operative che saranno così collocate territorialmente: Unità Operativa NORD con sede a Vizzola e Nove, Centro a Montorio e Sud a Presenzano.
Come per la parte termoelettrica, per l'Azienda, l'evoluzione verso la Central Maintenance è finalizzata alla realizzazione di una vera e propria "Ingegneria di Manutenzione", capace di supportare adeguatamente le esigenze manutentive degli Impianti e Unità sul Territorio secondo una logica di processo e, non solo geografica.
Il nuovo riassetto, secondo ENEL, mette ordine alla Struttura, andando a definire e maggiormente focalizzare le cosiddette "Aree di competenza":

- il Telecontrollo;
- l'Operation Management (Unità operative e Officine di Terni);
- il Technical Support, organizzato secondo la suddivisione: Meccanica, Elettrica, Automazione;
- la Sicurezza Pianificazione e Gestione Commesse.

Con questo modello, sempre per convinzione Aziendale, è possibile una più chiara definizione delle professionalità e delle competenze.
Il documento consegnato in corso riunione (vedi allegato), rispetto a quello trasmesso con la circolare citata, confermando l'allocazione delle Unità Operative (Nord a Vizzola e Nove, Centro a Montorio, Sud a Presenzano), coglie una delle principali osservazioni avanzate dalla FLAEI nel sopra menzionato incontro ristretto: la salvaguardia della presenza sul Territorio.
Dette Unità Operative, pur essendo suddivise per Aree, lavoreranno in modo integrato mantenendo invariata la sede di lavoro del Personale.
Per quanto riguarda le altre Sedi, in caso di consistenze pari o inferiori a cinque, potrà essere previsto il loro superamento con la ricollocazione del Personale presso le UB di provenienza.
A regime, HCM dovrebbe contare su un numero complessivo di 150/160 Addetti.
Come FLAEI abbiamo avanzato le seguenti osservazioni:
- stante le caratteristiche della produzione idroelettrica, la presenza sul Territorio deve essere capillare;

- devono essere maggiormente definite le "linee" professionali e, soprattutto, ripristinato un adeguato Tourn Over;
- le competenze vanno ulteriormente affinate con un programma di formazione definito in sede Bilaterale;
- l'assetto della Divisione deve essere verificato rispetto ai volumi di attività previsti (incrementando l'insourcing), prevedendo adeguati incrementi degli organici con nuove immissioni di Personale;
- è necessaria una verifica dei profili professionali e, nel caso, la definizione di riconoscimenti inquadramentali;
- al di là della filiera professionale di appartenenza, le trasferte del Personale dovranno essere comunque, programmate privilegiando gli interventi negli Impianti ricadenti nell'Area dell'Unità;
- i Lavoratori dovranno essere utilizzati principalmente nelle Aree di competenza;
- rispetto al Personale eventualmente rientrante presso le UB deve essere sviluppato uno specifico confronto al fine di definire criteri e termini;
- sui "Gestori delle commesse territoriali", devono essere chiariti diversi aspetti, primi fra tutti la loro collocazione e la professionalità necessaria.

L'Azienda, preso atto delle nostre ulteriori osservazioni, in conclusione di riunione ha fornito le prime rassicurazioni rispetto alla riallocazione del Personale nelle nuove articolazioni organizzative, che si realizzerà sulla base di un analisi oggettiva delle attività svolte e della professionalità posseduta. I "Gestori delle Commesse" avranno una competenza per Area e non per Impianto assumendo, di fatto, il ruolo di interfaccia territoriale della Divisione con il Cliente; dovranno pertanto essere figure con elevate competenze tecniche e di grande esperienza.
Il confronto riprenderà il prossimo 7 settembre 2011.
Anche per avviare il confronto sulla riorganizzazione della Produzione Idroelettrica e per rinnovare l'Accordo sui trattamenti economici e di trasferta del Personale della Central Maintenance, sono state poste a calendario le seguenti date: 15 e 28 settembre e 11 ottobre 2011.

Sul rinnovo dell'Accordo di cui sopra, si è convenuto di insediare una Commissione di esperti per definire le modifiche normative e le metodologie applicative di detto Accordo entro la seconda settimana di settembre, per poter affrontare in sede sindacale la parte economica, che avrà comunque decorrenza dal 1 aprile 2011,
Infine, l'Azienda ha informato sulla necessità di emanare le necessarie Disposizioni Organizzative senza però riportare, nelle stesse, contenuti che possano pregiudicare il proseguo del confronto e i riflessi sul Personale che, come consueto si terranno a livello Territoriale.

2011.09.07 – ENEL/GEM CENTRAL MAINTENANCE IDROELETTRICA

Ripreso **il 7 settembre** confronto sulla trasformazione dei Servizi di Manutenzione idroelettrici in Central Maintenance.

L'Azienda continua a tentennare sulle richieste sindacali avanzate prima della pausa feriale e ribadite nell'incontro del 14 settembre 2011, finalizzate alla chiusura del confronto.

In avvio di riunione, come FLAEI, è stata posta una pregiudiziale politica rispetto alle iniziative unilaterali assunte dall'Enel sui Servizi Sanitari Aziendali.

Pur riconoscendo alcuni passi in avanti evincibili dal documento aziendale, trasmesso alle Strutture con la circolare n. 188 del 28 luglio 2011, abbiamo ribadito le seguenti richieste:

- consolidamento delle attuali Sedi di lavoro;
- definizione più puntuale degli inquadramenti apicali e dei riconoscimenti professionali indotti dalla nuova metodologia operativa (per processo);
- valorizzazione delle Officine di Terni sia in termini organizzativi che occupazionali;
- definizione del piano formativo;
- incremento dell'insourcing;
- definizione del perimetro occupazionale.

Relativamente ai Servizi Sanitari Aziendali, già oggetto di una richiesta di incontro, rimasta inevasa, è stata stigmatizzata la pervicace volontà aziendale ad andare avanti, in assenza di confronto sindacale che, inevitabilmente, si scaricherà sull'andamento dei confronti in corso.

Sempre su questo tema, abbiamo anticipato che, in assenza dei dovuti chiarimenti, stiamo valutando le iniziative più opportune per riaffermare il principio contenuto nel 4o comma art. 39 CCl Enel 21 febbraio 1989 (tutt'oggi valido in forza dell'art. 54 del Contratto di Settore), segnatamente alla individuazione in modo condiviso del medico esperto.

L'Azienda si è impegnata a sviluppare una ulteriore riflessione, i cui esiti saranno resi espliciti nel corso del prossimo incontro da ritenersi conclusivo del confronto.

In merito all'accordo sui trattamenti di trasferta, la commissione tecnica ha avviato il lavoro di rivisitazione della parte normativa, al fine di consentire il rinnovo anche della parte economica.

Il calendario incontri con Enel GEM è pertanto il seguente: 28 settembre 2011, ore 15: incontro conclusivo Central Maintenance Idro. In prosecuzione, confronto riorganizzazione Produzione Idroelettrica;

2011.09.28 – L'INCONTRO CONCLUSIVO

Si é tenuto l'incontro conclusivo sulla Central Maintenance Hydro e proseguito il confronto sul riassetto della Produzione idroelettrica di GEM.

Su entrambi i temi, l'Azienda continua a non dare le necessarie risposte alle pressanti richieste FLAEI su occupazione e Risorse.

Central Maintenance, pur prendendo atto di alcune risposte positive (peraltro già acquisite nel precedente confronto relativo alla Central Maintenance Termo), come FLAEI abbiamo riscontrato una totale chiusura sulla nostra richiesta di nuove immissioni di Personale, finalizzate al mantenimento ed allo sviluppo delle competenze interne di una Struttura strategica per il parco generazione e per la sue sfrigger/competitività.

Unitariamente, é stato predisposto il documento/comunicato con il quale si é formalizzato un netto dissenso

2011.09.29 -POSIZIONE DI FILCTEM FLAEI UILCEM SULLE CONCLUSIONI DEL CONFRONTO CON ENEL GEM SULLA CENTRAL MAINTENANCE HYDRO

La trasformazione in “Central Maintenance” dei Servizi di Manutenzione della Divisione Generazione e Energy Management è stata valutata come un a naturale evoluzione di una struttura operativa che, nel contesto dato, deve garantire adeguati livelli di efficienza ed efficacia operativa rispetto alle esigenze del Parco Impianti di generazione, chiamati ad operare in un contesto sempre più competitivo e problematico.
Inoltre, circa il superamento di un modello su base territoriale, il confronto ha consentito di creare le condizione per evitare effetti negativi sui Lavoratori e di valorizzazione delle professionalità che dovranno trovare concreta realizzazione nei momenti di interlocuzione locale.
Ma, con pari “onestà intellettuale”, il Sindacato manifesta profondo dissenso rispetto all’impostazione Aziendale in materia di Risorse e politiche occupazionali per l’evidente incoerenza che intercorre tra le affermazioni di principio (es. la strategicità di queste Strutture Operative) e la totale assenza di investimenti sul mantenimento delle competenze interne.
La mancanza di un piano di turn-over e di nuovi inserimenti di personale dimostrano che l’ENEL non intende perseguire realmente l’eccellenza postulata dai documenti di confronto. Al contrario, ciò appalesa una tendenza ad una gestione improntata al mero risparmio economico che pregiudica da una parte il raggiungimento dei migliori standard operativi e, dall’altra, le condizioni di clima nei posti di lavoro.
I Lavoratori coinvolti, a seguito delle conclusioni del confronto, che si sentono responsabilizzati da una missione importante e strategica per tutta l’Azienda, vivono un forte disagio in quanto non ravvedono, da parte dell’ENEL, una corrispondente sensibilità.
Per questi motivi, FILCTEM FLAEI UILCEM rivendicano un adeguamento degli organici della Central Maintenance attraverso una progressiva immissione di Risorse Umane da realizzarsi attraverso nuove assunzioni.
A tal proposito, invitano le Strutture interessate ai riflessi sul personale a sostenere a livello locale detta rivendicazione, riservandosi di attivarsi con iniziative adeguate qualora l’ENEL non riconsiderasse la sua posizione.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

Roma, 29 settembre 2011

2011.07.26 - DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
Eccellenza operativa: dai Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici alla Hydro Central Maintenance

PREMESSA
Come si è già avuto modo di precisare nel corso del confronto sulla "Central Maintenance" (ex SMT), nell'ambito del panorama energetico nazionale, caratterizzato da un mercato sempre più competitivo e globale il mantenimento della leadership della Divisione GEM è legato nell'immediato al perseguimento dell'eccellenza operativa, che si concretizza nel garantire la massima affidabilità e la più ampia disponibilità del parco di generazione.
E' dunque necessario ripensare anche il modello di funzionamento dei Servizi di Manutenzione Idroelettrici, adottando una organizzazione per processi che, tenendo conto anche della peculiare complessità del sistema di telecontrollo e teleconduzione degli impianti idroelettrici, conduca alla implementazione della efficacia della performance.
Il superamento dell'attuale organizzazione, basata sul criterio geografico, non comporta l'abbandono della dimensione territoriale anche nel caso di HCM, in quanto è sul territorio ove sono oggi presenti, che nel nuovo assetto che rimangono dislocate le elevate competenze di cui sono portatrici le risorse. Peraltro, considerata la particolare configurazione impiantistica della filiera idroelettrica è prevista l'articolazione territoriale dell'Operational Management.
Nel presente documento viene pertanto descritto il nuovo modello organizzativo dell'Unità di cui sopra, unitamente alle linee guida che hanno ispirato la rivisitazione in argomento.

L'ATTUALE ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'UNITA' SERVIZI DI MANUTENZIONE IDROLETTRICI
Ad oggi l'unità ha la responsabilità di assicurare il presidio tecnologico e di fornire alle Unità di Business, su commessa, servizi nel campo del supporto tecnico – ingegneristico e degli interventi di manutenzione programmati e accidentali su macchinari e componenti rilevanti , sia come attività manutentive in centrale sia come attività manutentive di revisione e riparazione di officina.
L'Unità si articola in:

- Supporto Tecnico Impiantistico;
- Manutenzione Impianti Idroelettrici;
- Officina Meccanica di Terni.

Più in particolare, **l'unità Supporto Tecnico Impiantistico** è responsabile del presidio tecnologico degli impianti di produzione idroelettrica, fornendo supporto tecnico per gli interventi di manutenzione preventiva e di ripristino a seguito di avarie, nonché gli interventi di investimento stay in business (mantenimento della competitività) e mandatory (obbligatori). L'unità assicura inoltre le competenze nel campo impiantistico idroelettrico costituendo un riferimento nel campo meccanico, elettrico, dell'automazione e del telecontrollo.
L'unità Supporto Tecnico Impiantistico è organizzata in team specialistici.

L'unità Manutenzione Impianti Idroelettrici ha, fondamentalmente, il compito di eseguire gli interventi di manutenzione programmata sugli impianti di produzione idroelettrica, nonché gli interventi rilevanti di ripristino e di manutenzione corrente differibile. Presidia l'intero processo per interventi affidati dalle UB a SMI, coordinando la programmazione, la pianificazione e il monitoraggi delle varie fasi degli interventi.
L'unità Manutenzione Impianti Idroelettrici allo stato è articolata in quattro Unità Lavori definite a livello geografico:

- Unità Lavori Nord Ovest;
- Unità Lavori Nord Est;
- Unità Lavori Centro;
- Unità Lavori Sud e Isole.

Infine **l'Officina Meccanica Terni** ha il compito di eseguire attività di revisione, riparazione e reverse engineering del macchinario idraulico.

IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO: LA HYDRO CENTRAL MAINTENANCE
I *driver* principali che traducono il concetto di eccellenza operativa che rappresenta l'obiettivo

principale della nuova Unità, sono i seguenti:

- consolidamento e sviluppo del Know-how aziendale nel campo della manutenzione dei macchinari idroelettrici come leva essenziale di efficienza;
- garantire la gestione ed il supporto tecnico alle UB delle attività manutentive a 360° ovvero "end to end", introducendo tra le attività di competenza quelle di expediting e sviluppando nuove metodologie di gestione delle commesse (Project Management);
- ottimizzare dal punto di vista organizzativo il processo specialistico di telecontrollo.
- In questa ottica il nuovo modello di funzionamento prevede il passaggio dall'attuale articolazione organizzativa su base *"geografica"* ad una organizzazione funzionale orientata *"al processo"*, focalizzata sul proprio *core business*: la ***Hydro Central Maintenance***.

La nuova Unità Hydro Central Maintenance si propone i seguenti obiettivi:

- sviluppare il know-how aziendale relativo alle attività di manutenzione idroelettrica ed alle attività di teleconduzione e telecontrollo, rafforzando le competenze distintive, anche attraverso il ricircolo delle esperienze e delle best practices operative tra gli impianti del parco;
- fornire alle Unità di Business idroelettriche di Gem, della Società EGP (perimetro Italia) delle Società HDE e SE Hydropower , le attività di progettazione, stesura specifiche tecniche, assistenza tecnica nelle aree di competenza e assistenza operativa nei contratti in fase esecutiva;
- garantire alle Unità sopracitate le attività di manutenzione, revisione e reverse engineering (rigenerazione di macchinario idraulico);
- semplificare ed ottimizzare il processo di gestione delle commesse provenienti dalle UB coinvolte, garantendo un efficace controllo degli obiettivi, dei tempi, dei costi e delle risorse, applicando le metodologia del Project Management;
- assicurare la gestione delle attività di expediting forniture, qualificazione fornitori e vendor rating per il perimetro di competenza;
- garantire il presidio tecnologico del processo di progettazione e supporto all'esercizio dei sistemi di telecontrollo e teleconduzione mediante l'assistenza tecnica h24 all'esercizio dei posti di teleconduzione idro e l'attivazione del Disaster Recovery.

La ***Hydro Central Maintenance*** si articola nelle seguenti unità, definite funzionalmente "per processi":

- Safety, Planning & Project Management
- Technical Support
- Operational Management
- Telecontrollo

La nuova articolazione organizzativa della Hydro Central Maintenance, sviluppata funzionalmente "per processi", se da un lato determina il superamento della logica "geografica" basata sulle sedi delle unità, dall'altro lato non comporta, in termini generali, il cambiamento delle attuali dislocazioni territoriali delle risorse (cfr. anche paragrafo "riflessi sul personale").
Fermo restando che Hydro Central Maintenance ha come scopo principale l'ottimale esecuzione delle commesse, con la garanzia dell'impiego delle professionalità necessarie al miglior svolgimento delle attività, si precisa che sarà prioritariamente considerata la possibilità di impiegare il personale professionalmente idoneo con sede di provenienza limitrofa a quella di esecuzione della commessa, secondo criteri di proficuo impiego delle risorse e di limitazione del disagio.

SAFETY, PLANNING & PROJECT MANAGEMENT

Nell'ambito dell'unità *Safety, Planning & Project Management*, retta da un Responsabile, si individuano le seguenti ulteriori articolazioni:
Safety, con il compito di supportare il Responsabile della Hydro Central Maintenance (in qualità di Datore di lavoro, al quale l'unità riporta funzionalmente) per ciò che riguarda l'adempimento degli obblighi di legge nel campo della prevenzione e protezione; in particolare l'unità, coerentemente alle linee guida ed agli indirizzi forniti dalla funzione divisionale Safety ed Ambiente, ha il compito di:

- redigere ed aggiornare i documenti di valutazione dei rischi DVR;
- curare l'aggiornamento delle procedure, in materia, dell'Unità Hydro Central Maintenance;
- attuare il Protocollo Sanitario;

L'unità Safety è coordinata da un referente inquadrato in cat. ASS/Q.

Planning con il compito di:

- pianificare le attività assegnate all'Unità Hydro Central Maintenance e controllare l'avanzamento dei progetti gestiti, in raccordo con la Funzione Pianificazione e Controllo;

coordinare nell'ambito dell'Unità il processo di expediting presso i fornitori ed il processo di Qualificazione dei Fornitori e Appaltatori ed il Vendor Rating; avvalendosi per gli aspetti tecnici, del progettista della specifica commessa;

- gestire , per tutta l'unità HCM, le attività di microcontrattualistica.
- L'unità Planning/Expediting è coordinata da un referente inquadrato in cat. ASS/Q.

Project Management, con il compito di:

- gestire le commesse di investimento e di esercizio affidate dalle Unità di Business all'Unità Hydro Central Maintenance, pianificando le attività e definendo i team da dedicare ai progetti (elaborazione di specifiche tecniche, assistenza lavori, esecuzione di revisioni, ecc.) in accordo con le unità di Technical Support e di Operational Management;
- garantire l'esecuzione dei progetti nel rispetto degli obiettivi tecnici, economici e di sicurezza;
- coordinarsi con Operational Management per le commesse di revisione e manutenzione straordinaria.

Le attività di Project Management sono affidate alle figure di *Site Manager*.

I *Site Manager*, per i quali è previsto l'inquadramento in cat. ASS/Quadri, rispondono gerarchicamente e funzionalmente al Responsabile dell'Unità Safety, Planning e Project Management; essi come precisato sopra, assumono il ruolo di Project Manager,costituendo, per le aree di competenza di volta e in volta individuate e non coincidenti con un singolo sito di impianto, l'interfaccia unica per le UB idro , per EGP,HDE, Hydropower per tutte le commesse relative ai vari perimetri e sono responsabili del corretto sviluppo di tutte le fasi del progetto nel rispetto dei relativi tempi e dei costi, mediante gli strumenti di Project Management.

I Site Manager, che si prevedono in un range da 3 a 6 , coordinano le attività assegnate ~~le risorse temporaneamente assegnate~~, in accordo con le competenti unità di HCM, in funzione delle commesse di investimento affidate dalle Unità di Business.

L'unità Safety, Planning & Project Management e le sue articolazioni sono destrutturate e pertanto le professionalità di Gruppo "A" sono evolutive. Nell'ambito dell'unità e delle sue articolazioni i livelli inquadramentali sono ricompresi tra BS ed ASS. E' possibile la presenza di un limitato numero di risorse con compiti di supporto, con inquadramento B1/B1S.

Il range di riferimento per l'unità Safety, Planning e Project Management è così definito: da un minimo di 20 ad un massimo di 22 risorse.

TECHNICAL SUPPORT

L'unità *Technical Support*, retta da un Responsabile, con riferimento alle commesse assegnate alla Hydro Central Maintenance dalle Unità di Business, ha il compito di presidiare tutte le attività di natura ingegneristica progettuale; essa si articola nel seguente modo:

- Mechanical , coordinata da un referente inquadrato in cat. Q
- Electrical, coordinata da un referente inquadrato in cat.Q
- Automation, coordinata da un referente inquadrato in cat. Q

Le suddette unità, ciascuna nell'ambito di propria competenza, devono:

- assicurare l'elaborazione di studi di massima e di fattibilità e definire preventivi di spesa;
- coordinare lo sviluppo della progettazione realizzativa delle opere richieste nelle commesse e l'elaborazione di specifiche tecniche per l'acquisizione di risorse esterne ;
- assicurare il contributo ingegneristico nella fase realizzativa.

L'unità Technical Support e le sue articolazioni sono destrutturate e pertanto le professionalità di Gruppo "A" sono evolutive. Nell'ambito dell'unità e delle sue articolazioni i livelli inquadramentali sono ricompresi tra BS ed ASS. E' possibile la presenza di un limitato numero di risorse con compiti di supporto, con inquadramento B1/B1S.

Il range di riferimento per l'unità Technical Support è così definito: da un minimo di 30 ~~26~~ ad un massimo di 32 ~~28~~ risorse.

OPERATIONAL MANAGEMENT

L'unità *Operational Management* si articola in:

- Operational Units , coordinate ciascuna da un referente inquadrato in cat. Q
- Reverse Engineering Unit , coordinata da un referente inquadrato in cat. Q

Le unità delle Operational Unit (Nord,Centro e Sud) (Le sedi delle Operation Unit sono: Vizzola,Montorio, Presenzano), hanno i seguenti compiti:

- gestire le attività di manutenzione del macchinario idraulico , fornendo il know-how tecnico/specialistico nella supervisione e realizzazione operativa;
- provvedere alla supervisione , all'assistenza tecnica e alla gestione operativa dei contratti nella fase di realizzazione e di avviamento afferenti ai progetti di investimento/manutenzione affidati a Terzi;

La *Reverse Engineering Unit* (Unità di rigenerazione e Realizzazione componenti) di Terni , con il pool tecnico e il pool operativo, ha il compito di :

- eseguire le attività di officina di revisione e riparazione di macchinario meccanico idraulico;
- rigenerare la componentistica dei macchinari idraulici.

L'unità Operational Management e le sue articolazioni sono destrutturate e pertanto le professionalità di Gruppo "A" sono evolutive. Sono inoltre presenti le figure di Gruppo "B" che assicurano l'esecuzione delle attività di natura operativa.

Le professionalità previste nell'ambito dell'unità Operational Management possono essere ricondotte alle specializzazioni tipiche presenti nell'attuale assetto organizzativo della manutenzione meccanica di GEM. Oltre alle competenze nel campo meccanico , le risorse dell'unità in relazione al grado di professionalità ed al livello di inquadramento posseduto, devono avere conoscenza nel campo della gestione e della sicurezza delle attività di cantiere, della gestione, supervisione ed esecuzione delle attività di cantiere e di revisione sugli impianti e, con particolare riguardo per gli operativi, alle tecniche di smontaggio, rimontaggio e ripresa in servizio del macchinario e delle apparecchiature sottoposte a revisione.
Il range di riferimento per l'unità Operational Management, è così definito: da un minimo di 90 ad un massimo di 94 risorse .

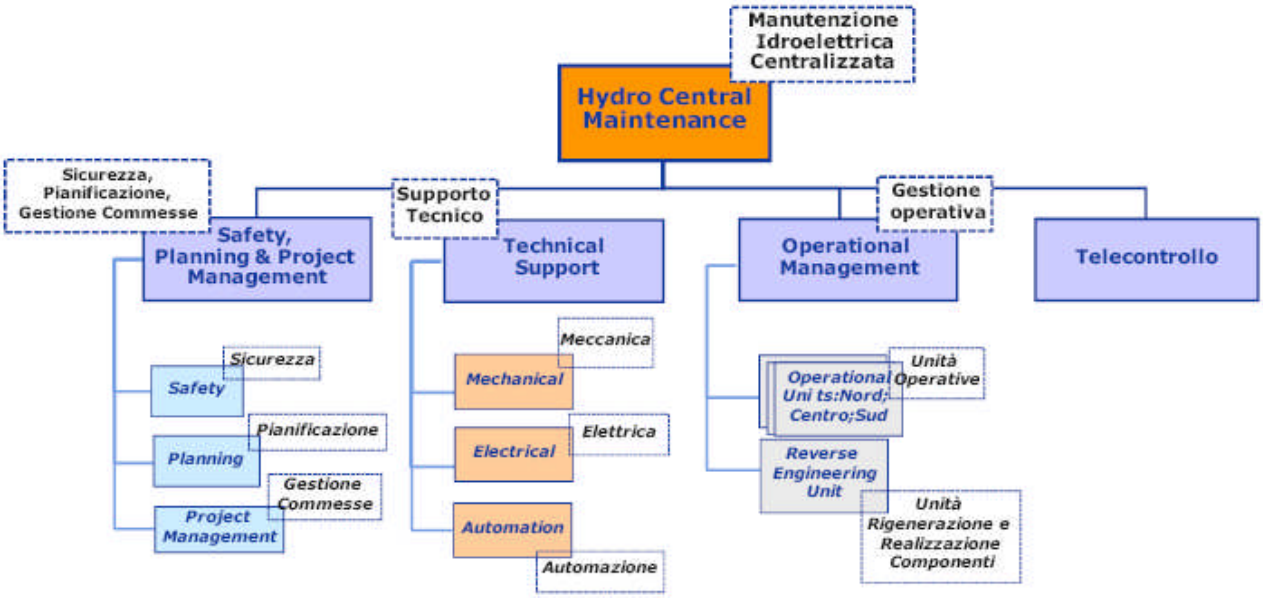
TELECONTROLLO

L'Unità di Telecontrollo di nuova istituzione svolge i seguenti compiti:
- fornire i servizi di progettazione ed assistenza alla realizzazione dei sistemi di telecontrollo;
- assicurare il supporto all'esercizio dei sistemi di telecontrollo degli impianti ,gestendo il contratto di fornitura e il livello di servizio fornito;
- fornire teleassistenza H24 ai posti di tele conduzione e sistemi periferici degli impianti rinnovabili e termoelettrici.

Il range di riferimento per l'Unità Telecontrollo è così definito : da un minimo di 14 ad un massimo di 16 risorse.

******

Di seguito viene illustrata la nuova **articolazione organizzativa** della Hydro *Central Maintenance*:



******

NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO: RIFLESSI SUL PERSONALE

Il nuovo modello di funzionamento della Hydro *Central Maintenance* che, come si è visto, è orientato alla logica di perseguimento dell'eccellenza operativa , attraverso la valorizzazione del Know – how delle risorse, richiede una rimodulazione del numero di risorse necessarie per presidiare adeguatamente le attività previste. In tale ottica , nel corso degli incontri territoriali, anche allo scopo di ottimizzare le attuali dislocazioni delle risorse e, ove possibile, di potenziare le UB idroelettriche limitrofe, saranno oggetto di attenzione quelle realtà che presentano un numero di risorse complessivo pari o inferiore a 5.

In ogni caso, fatti salvi i cambiamenti delle dipendenze gerarchiche e/o funzionali connessi all'implementazione del nuovo modello di funzionamento, si precisa che l'organizzazione della Hydro Central Maintenance, essendo definita funzionalmente "per processi" non comporta, in termini generali, il cambiamento delle attuali sedi di lavoro delle risorse ad oggi assegnate ai Servizi di Manutenzione, fermo restando che eventuali particolari situazioni saranno valutate in occasione degli incontri territoriali, nell'ambito della normativa contrattuale vigente.

L'implementazione dell'organizzazione descritta nel presente documento sarà gestita in base al consueto criterio secondo il quale le risorse dedicate, anche in prevalenza, ad una certa attività seguono di norma la stessa nella nuova configurazione, salvaguardando, in ogni caso, la professionalità posseduta, l'ottimale utilizzo delle competenze ed il loro proficuo impiego.

***

PROFESSIONALITA'

In sede di riflessi sul personale si procederà anche ad una verifica, nell'ambito delle unità destrutturate, delle professionalità occorrenti al presidio dei processi di competenza delle articolazioni della Hydro Central Maintenance.

FORMAZIONE

Così come nella altre unità della Divisione, anche nell'ambito della Hydro Central Maintenance la formazione è intesa come leva essenziale per il potenziamento del know-how ed il raggiungimento dell'obiettivo dell'eccellenza operativa.

In linea di continuità con quanto realizzato nel 2010, anche l'implementazione del nuovo modello organizzativo sopra illustrato sarà accompagnato da un' importante attività formativa.

A tale riguardo, allo scopo di supportare l'avvio e l'implementazione della nuova organizzazione, sarà previsto un adeguato piano formativo specificatamente indirizzato alle risorse che dovranno presidiare le attività ed i processi di nuova istituzione.

Sono previste inoltre specifiche attività formative volte al consolidamento/valorizzazione del patrimonio professionale esistente, dedicando un focus particolare alle attività di proiect management.

Roma, 26 luglio 2011

All.1: - Traduzione termini in lingua inglese

All.2: Documento (slide): "Da SMI a Hydro Central Mantenance"

°°*°

Allegato 1 *al documento di Confronto del 26 luglio 2011*

Traduzione termini in lingua inglese contenuti nel documento

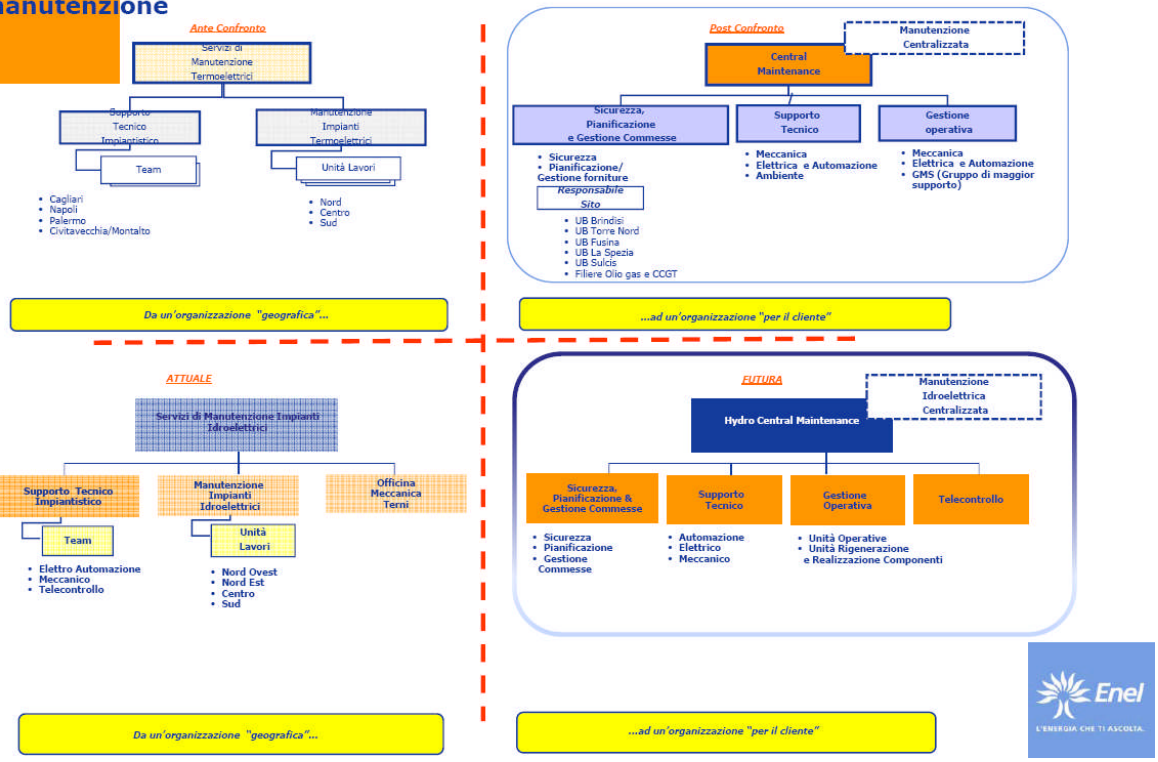
Hydro Central Maintenance ..... Manutenzione Idroelettrica Centralizzata
Know-how ..... Conoscenza specifica
Stay in business ..... Mantenimento della competitività
Mandatory ..... Obbligatori
Driver ..... Linee guida
Key competence ..... Competenze fondamentali
Best practice ..... Modello di riferimento
Core business ..... Attività fondamentale
Project management ..... Gestione delle commesse
Expediting ..... Gestione forniture
Vendor rating ..... Affidabilità dei fornitori
Safety ..... Sicurezza
Planning ..... Pianificazione
Technical Support ..... Supporto Tecnico
Operational Management ..... Gestione operativa
Site Manager ..... Responsabile di sito
Mechanical ..... Meccanica
Elettrical ..... Elettrica
Automation ..... Automazione
Reverse engineering ..... Rigenerazione e realizzazione componenti

°°*°

Allegato n. 2

Uso: Riservato Aziendale

Divisione GEM: Eccellenza operativa: la nuova filosofia organizzativa della manutenzione



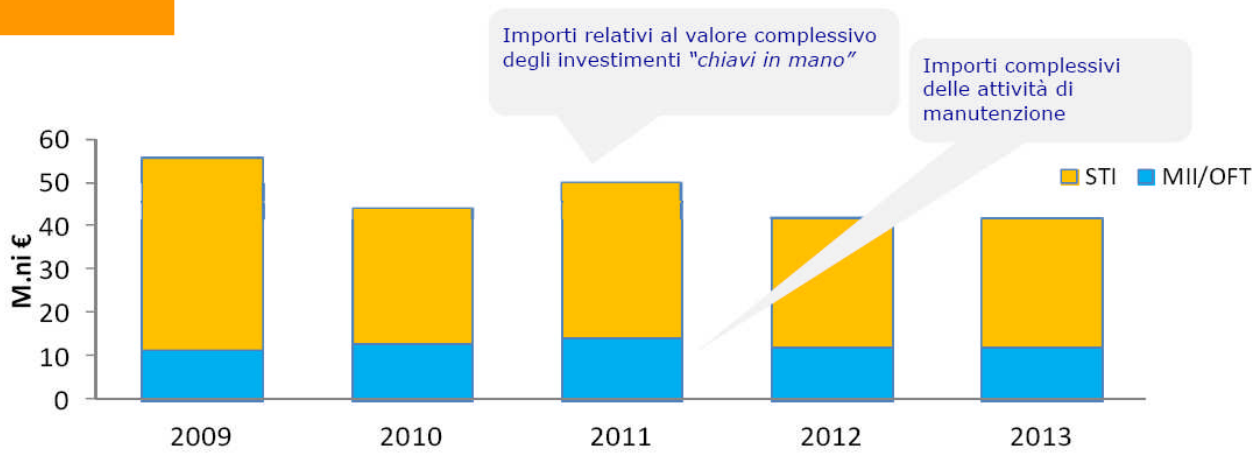
Agenda

- **Contesto e performance SMI**
- **Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici: attuale organizzazione**
- **Hydro Central Maintenance (Manutenzione Idroelettrica Centralizzata): organizzazione 2011**

Divisione GEM
Contesto e performance SMI

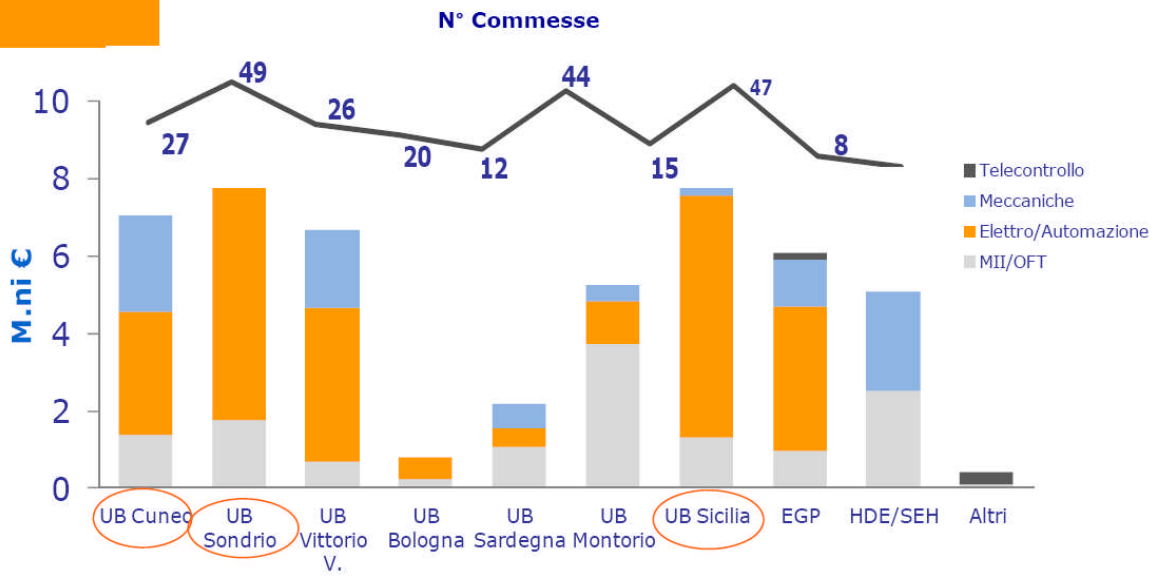
✓ **Competitors** (Concorrenti)	Mercato sempre più competitivo e globale, che impone la necessità di preservare ed arricchire il know-how aziendale per garantire l'eccellenza operativa
✓ **Performance operativa** (Prestazione)	Affidabilità e flessibilità del parco idroelettrico
✓ **Vincoli normativi**	Vincoli normativi che impongono costanti interventi sui macchinari finalizzati a garantire la massima sostenibilità ambientale ed il miglioramento continuo della sicurezza
✓ **Presidio Know How Tecnologico**	Complessità del sistema di telecontrollo e teleconduzione degli impianti idroelettrici, che necessita di un presidio "end to end" (a 360°) altamente specializzato

Contesto e performance SMI
Piano Commesse 2009-2013



Le attività di Manutenzione "saturano" la capacità operativa della struttura.

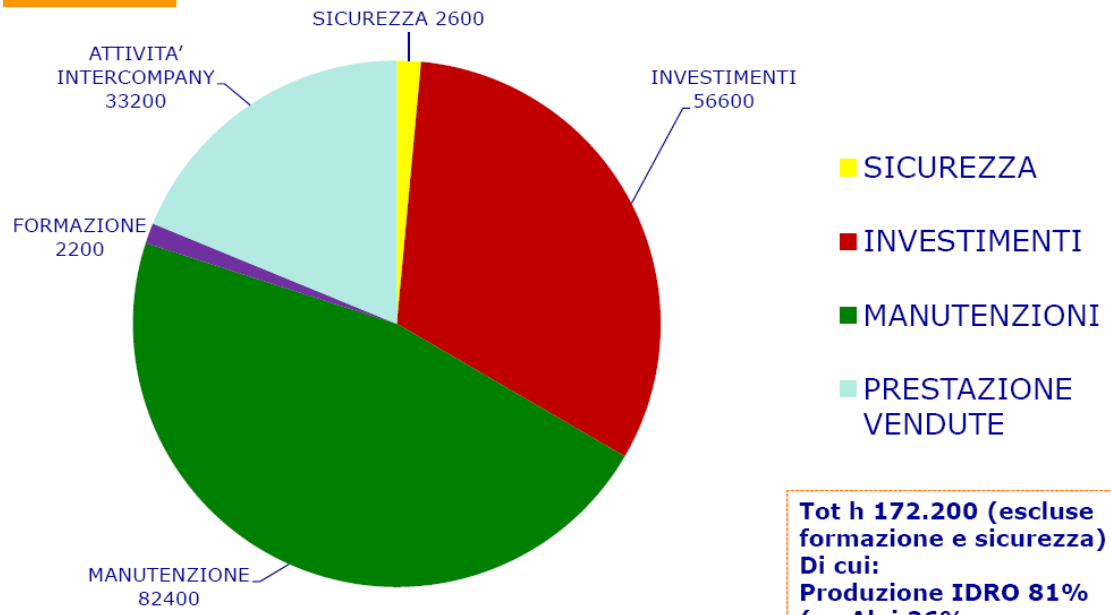
Contesto e performance SMI
Focus Commesse 2011



I principali "Clienti" sono gli impianti di pompaggio

6

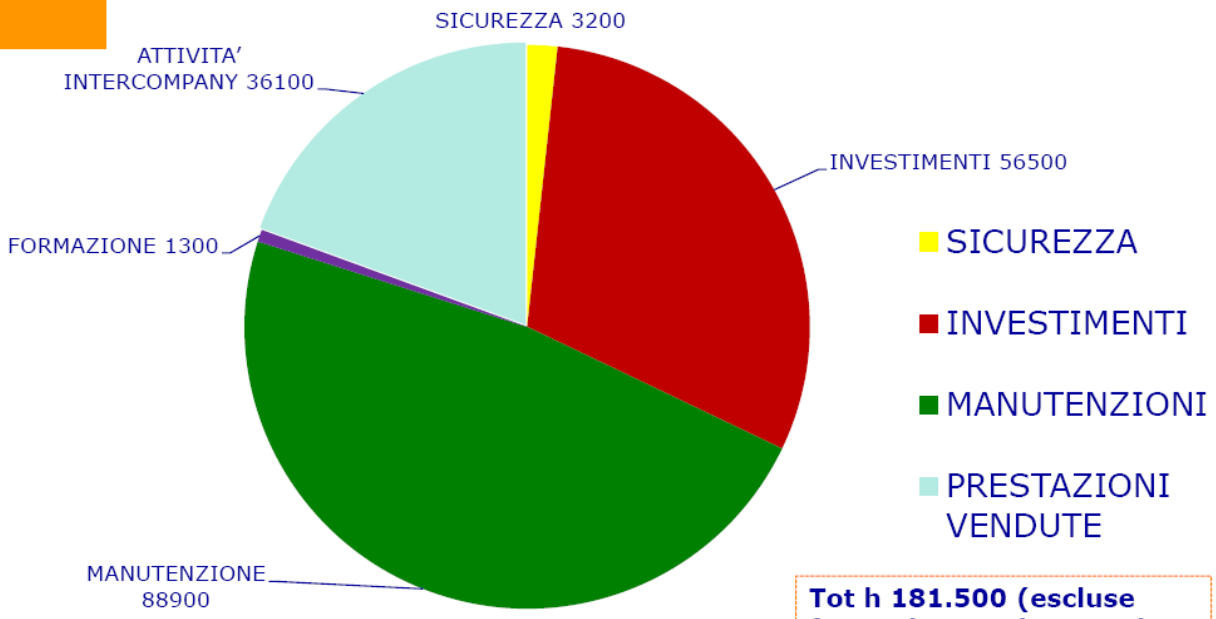
Contesto e performance SMI
TOTALE H CONSUNTIVATE ANNO 2010



Tot h 172.200 (escluse formazione e sicurezza)
Di cui:
Produzione IDRO 81% (ex Alpi 26% ex Appennini 55%)
Attività per EGP+HDE+SEHi Comb. 19%

7

Contesto e performance SMI
TOTALE H PIANIFICATE ANNO 2011



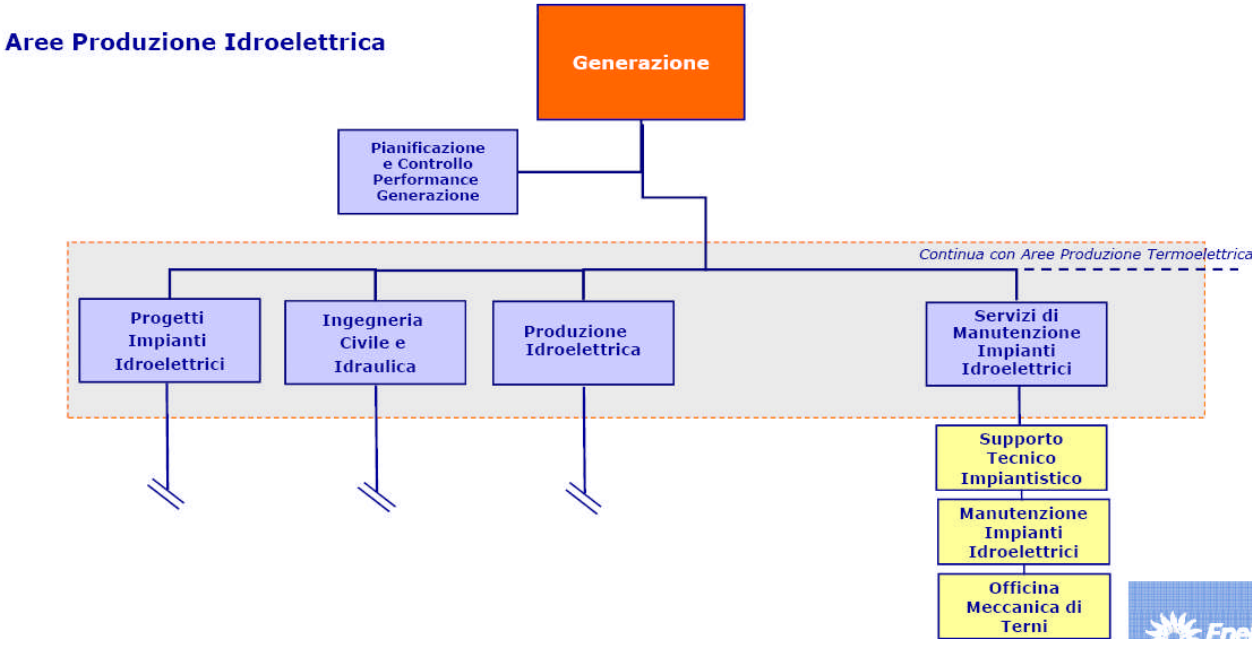
Tot h 181.500 (escluse formazione e sicurezza)
Di cui:
Produzione IDRO 80% (ex Alpi 28% ex Appennini 52%)
Attività per EGP+HDE+SEHi Comb. 20%

8

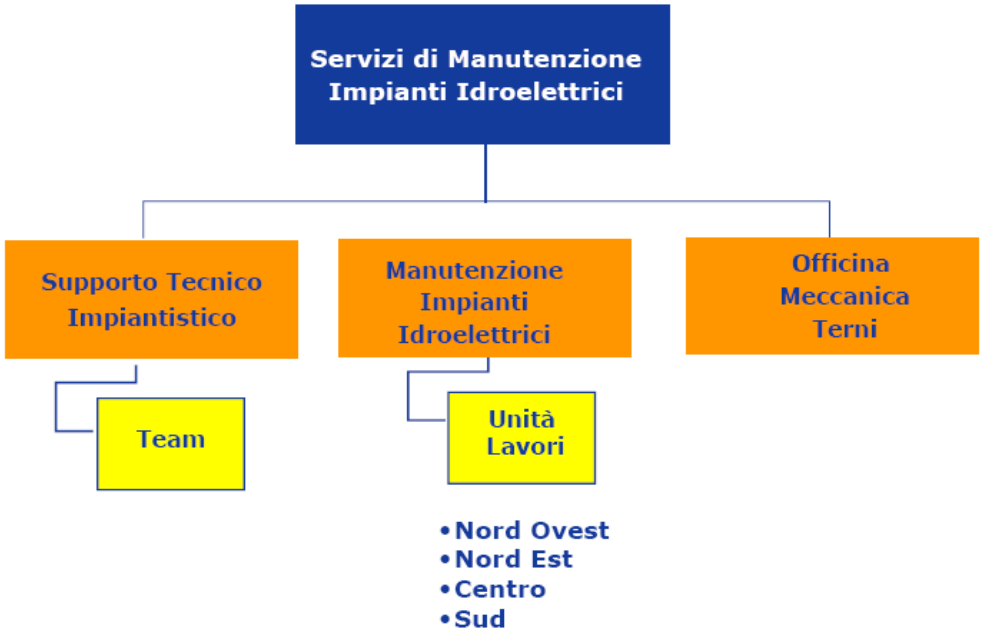
Agenda

- **Contesto e performance SMI**
- **Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici: attuale organizzazione**
- **Hydro Central Maintenance (Manutenzione Idroelettrica Centralizzata): organizzazione 2011**

Divisione GEM
Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici
Attuale organizzazione



Divisione GEM
Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici
Attuale organizzazione



Divisione GEM
Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici
Struttura organizzativa attuale

D.O. 24 del 05/08/2004

Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici

Supporto Tecnico Impiantistico

- Assicurare il presidio tecnologico e fornire supporto tecnico specialistico agli impianti idroelettrici nel campo meccanico, elettrico, dell'automazione e del telecontrollo (anche nel campo termoelettrico e società controllate);
- Fornire supporto tecnico per gli interventi di manutenzione preventiva e di ripristino a seguito di avarie, nonché per gli interventi di investimento stay in business e mandatory.

MACRO ATTIVITA'
Staff
Meccanica
Elettroautomazione
Telecontrollo

Manutenzione Impianti Idroelettrici

- Fornire alle Unità di Business idroelettriche servizi di manutenzione programmata ed interventi rilevanti di ripristino e di manutenzione corrente differibile;
- Presidiare l'intero processo di manutenzione sul macchinario affidato dalle Unità di Business ai Servizi di Manutenzione, coordinando la programmazione, pianificazione e monitoraggio delle varie fasi degli interventi .

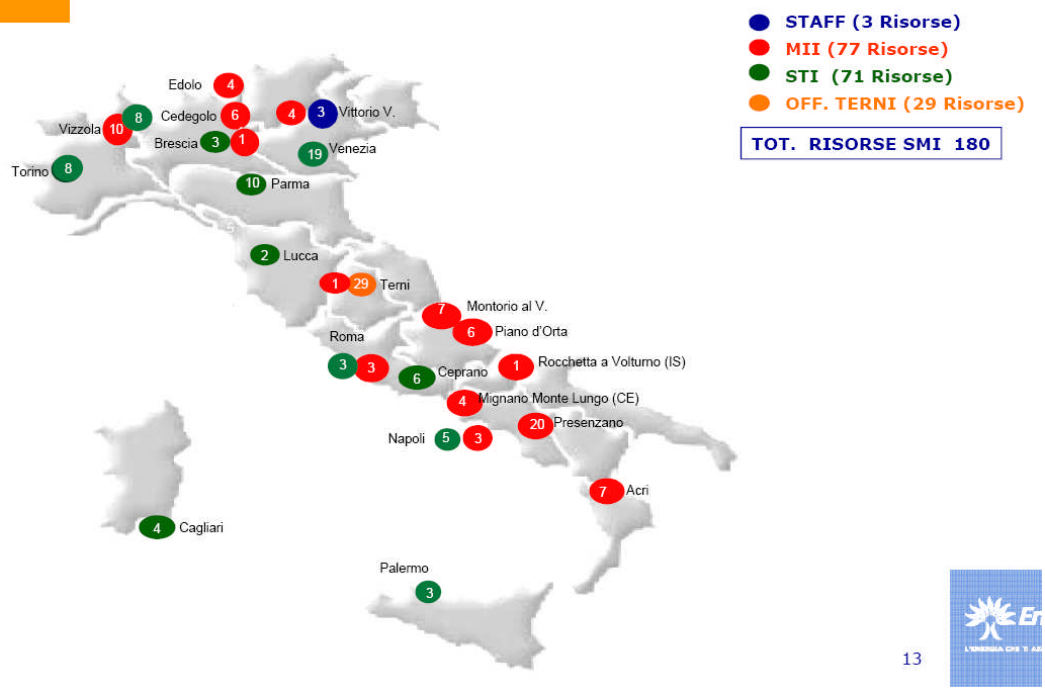
MACRO ATTIVITA'
Staff
Pool di manutenzione

Officina Meccanica Terni

- Eseguire attività di revisione, riparazione e reverse engineering del macchinario idraulico.

12

Divisione GEM
Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici
Dislocazione risorse



13

Agenda

- Contesto e performance SMI
- Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici: attuale organizzazione
- Hydro Central Maintenance (Manutenzione Idroelettrica Centralizzata): organizzazione 2011

Divisione GEM
Hydro Central Maintenance

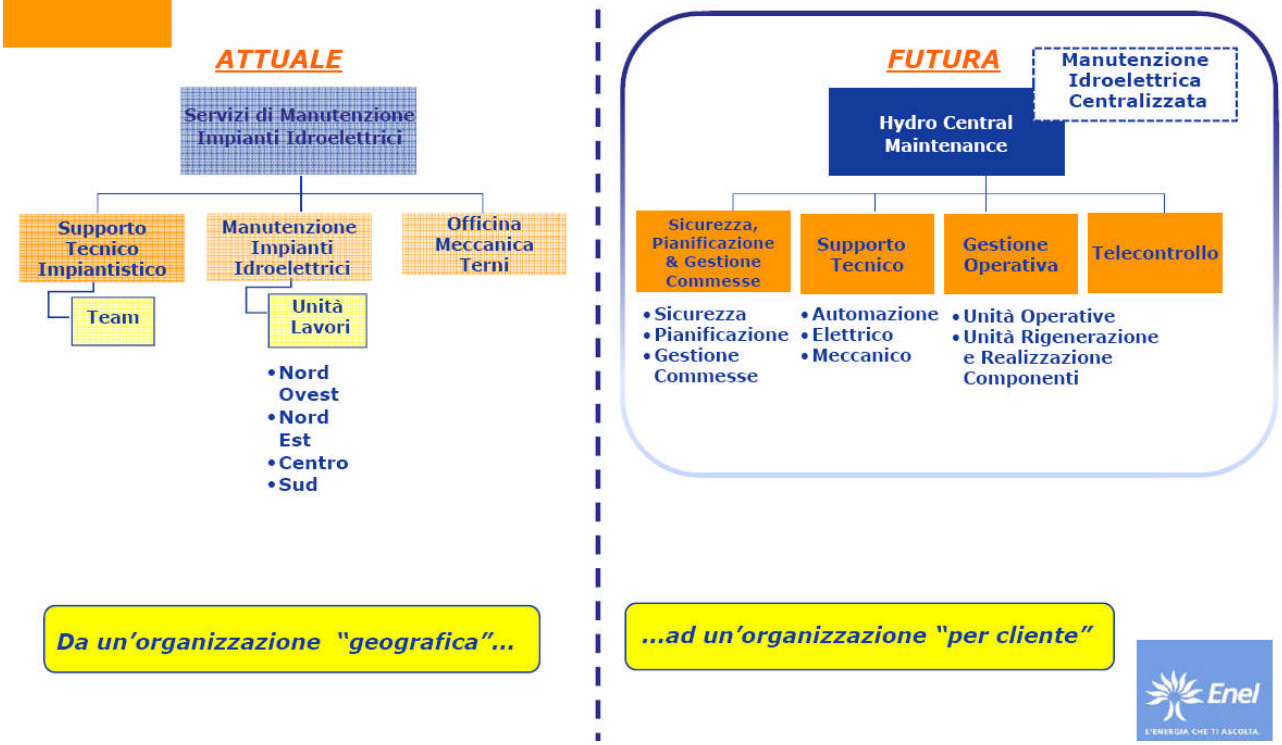
Le linee guida del nuovo modello organizzativo

Divisione GEM
Hydro Central Maintenance: la mission

1. Presidiare e sviluppare il Know-how aziendale relativo alle attività di manutenzione idroelettrica ed alle attività di teleconduzione e telecontrollo.
2. Fornire alle UB idroelettriche di GEM, della Società EGP, perimetro Italia, e delle Società HDE e SE Hydropower, attività di progettazione, stesura specifiche tecniche, eventuale assistenza tecnica nei campi di competenza, ed assistenza operativa nei contratti in fase esecutiva.
3. Fornire alle unità di cui al punto precedente le attività di manutenzione, revisione e *reverse engineering (rigenerazione)* di macchinario idraulico.
4. Garantire il processo di gestione delle commesse affidate dalle unità di cui ai precedenti punti attraverso un efficace controllo degli obiettivi, tempi e costi mediante la metodologia del Project Management.
5. Assicurare la gestione delle attività di expediting (gestione forniture) e controllo qualità delle forniture.
6. Garantire il presidio tecnologico del processo di progettazione e supporto all'esercizio dei sistemi di telecontrollo e teleconduzione, l'assistenza tecnica h24 (di 2° e 3° livello) all'esercizio dei posti di teleconduzione idro e l'attivazione del Disaster Recovery.

Uso: Riservato Aziendale

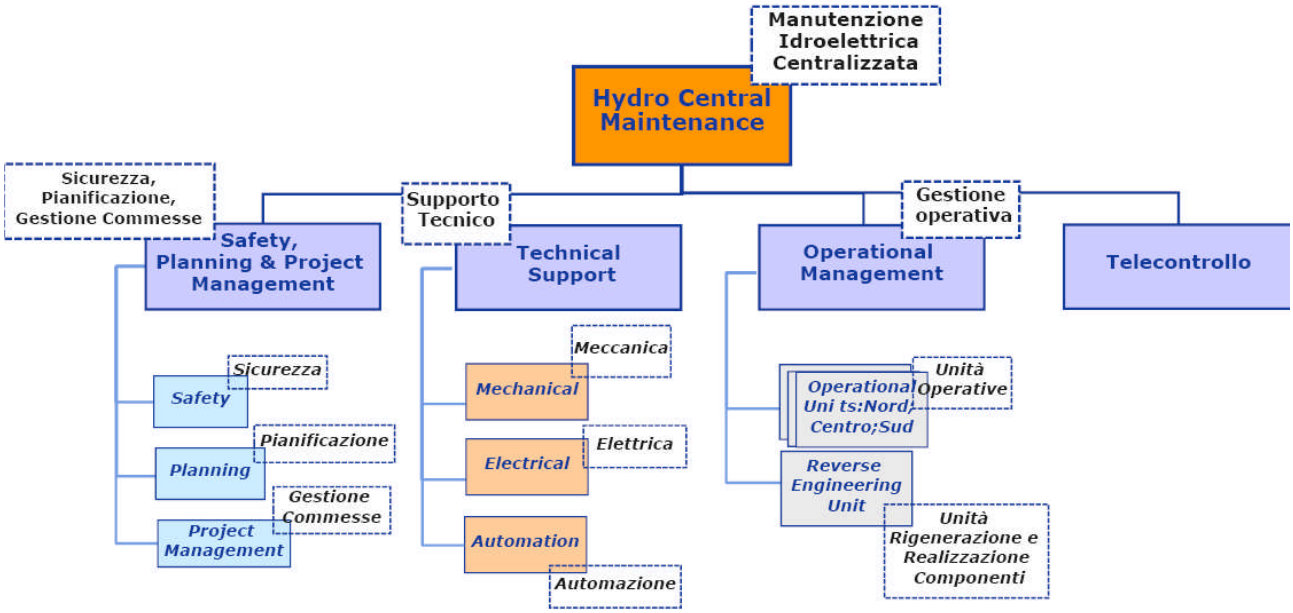
Divisione GEM
Da SMI a Hydro Central Maintenance: la nuova organizzazione



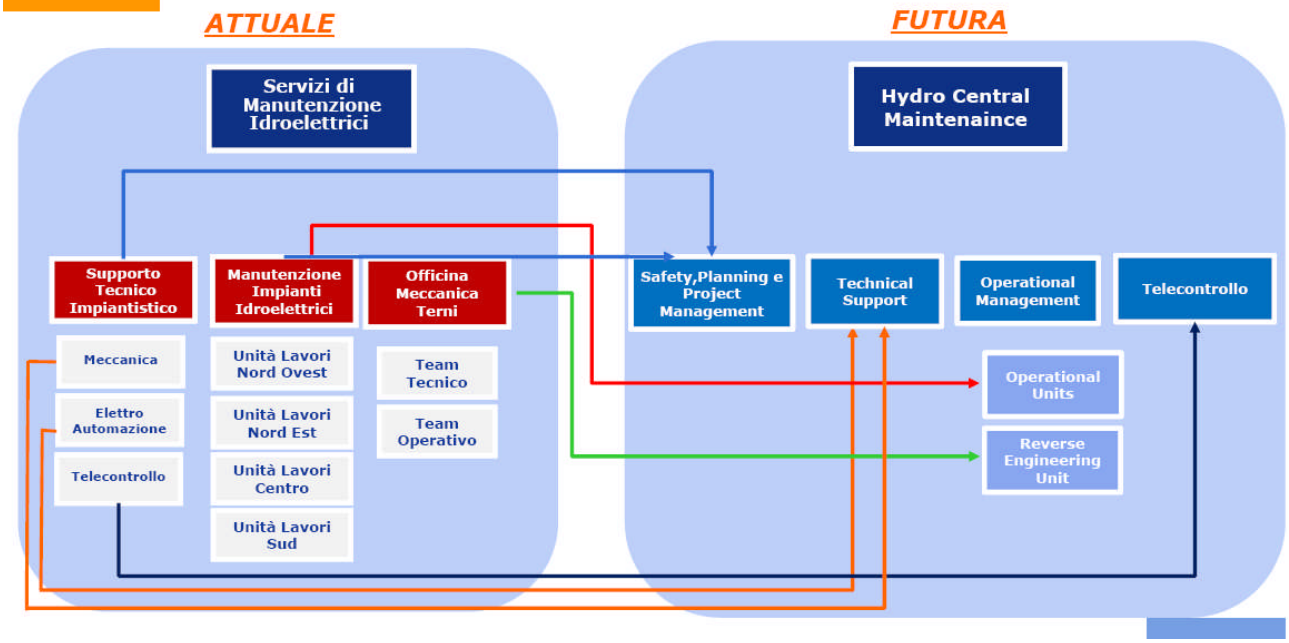
Da un'organizzazione "geografica"...

...ad un'organizzazione "per cliente"

Divisione GEM
Hydro Central Maintenance: la nuova articolazione organizzativa



Divisione GEM
da SMI a Hydro Central Maintenance: confluenze organizzative



2011.08.08 - DISPOSIZIONE ORGANIZZATIVA N. 182

Con decorrenza immediata, nell'ambito dell'Area di Business Generazione l'unità **Hydro Central Maintenance**, affidata a Paolo TARTAGLIA, assume la seguente struttura organizzativa:

- Safety, Planning e Project Management, affidata a Massimiliano SPINATO;
- Technical Support, affidata a Luigi PRATALATA;
- Operational Management, affidata a Giovanni TOPO;
- Telecontrollo, affidata a Federico BELLIO.

Responsabilità e compiti sono definiti come segue.

Safety, Planning e Project Management

- Curare le attività e gli adempimenti previsti in tema di Safety, in coordinamento e secondo le linee guida della Funzione Safety e Ambiente divisionale;
- garantire l'esecuzione dei progetti affidati nel rispetto degli obiettivi tecnici, economici e di sicurezza assicurando il coordinamento dei Site Manager.

Technical Support

Con riferimento alle discipline meccanica, elettrica e automazione:

- sviluppare la progettazione di base e gli studi di fattibilità e definire preventivi di spesa;
- coordinare lo sviluppo della progettazione realizzativa delle opere richieste nelle commesse e l'elaborazione della documentazione tecnica per l'acquisizione di risorse esterne;
- assicurare il contributo ingegneristico nella fase di realizzazione.

Operational Management

- Assicurare le attività di manutenzione del macchinario idraulico, garantendo il know how specialistico nella supervisione e realizzazione operativa, anche con riferimento ai progetti di investimento affidati ai Terzi per la parte di realizzazione e di avviamento;
- rigenerare la componentistica ed eseguire attività in house di revisione e riparazione di macchinari meccanici idraulici.

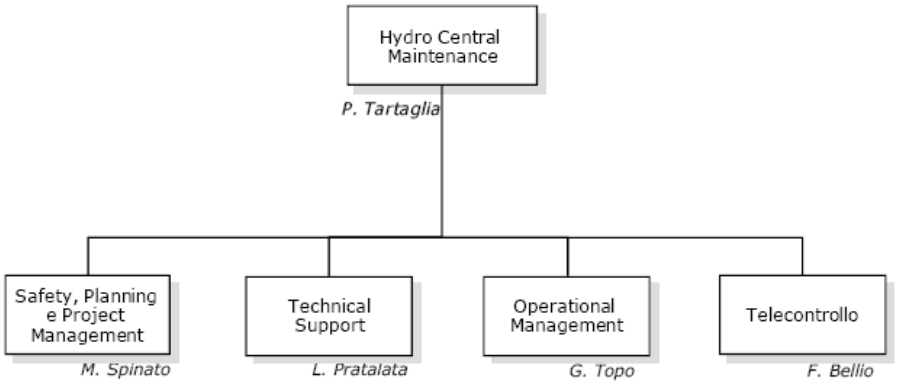
Telecontrollo

- Assicurare la progettazione e il supporto all'esercizio dei sistemi di telecontrollo e teleconduzione degli impianti, gestendo il contratto di fornitura e il livello di servizio fornito;
- fornire teleassistenza H24 ai Posti di Teleconduzione e sistemi periferici degli impianti rinnovabili e termoelettrici garantendo l'attuazione delle policy di sicurezza, per quanto di competenza.

La presente disposizione aggiorna la DO N.24 del 5/8/2004.

IL DIRETTORE
DIVISIONE GENERAZIONE
ED ENERGY MANAGEMENT
Gianfilippo Mancini

Organigramma unità Hydro Central Maintenance



2011.09.14 - ENEL GEM - CENTRAL MAINTENANCE IDROELETTRICA

Ripreso il confronto sulla trasformazione dei Servizi di Manutenzione idroelettrici in Central Maintenance.

L'Azienda continua a tentennare sulle richieste sindacali avanzate prima della pausa feriale e ribadite nell'incontro del 14 settembre 2011, finalizzate alla chiusura del confronto.

Pur riconoscendo alcuni passi in avanti evincibili dal documento aziendale, abbiamo ribadito le seguenti richieste:

- consolidamento delle attuali Sedi di lavoro;
- definizione più puntuale degli inquadramenti apicali e dei riconoscimenti professionali indotti dalla nuova metodologia operativa (per processo);
- valorizzazione delle Officine di Terni sia in termini organizzativi che occupazionali;
- definizione del piano formativo;
- incremento dell'insourcing;
- definizione del perimetro occupazionale.

L'Azienda si è impegnata a sviluppare una ulteriore riflessione, i cui esiti saranno resi espliciti nel corso del prossimo incontro da ritenersi conclusivo del confronto.

In merito all'accordo sui trattamenti di trasferta, la commissione tecnica ha avviato il lavoro di rivisitazione della parte normativa, al fine di consentire il rinnovo anche della parte economica.

2011.09.19 - ENEL GEM DA SMI A HCM

NOTA ENEL DELLA RIUNIONE A VITTORIO VENETO IL 19 SETTEMBRE 2011 CON LE SEGRETERIE TERRITORIALI FILCTEM-FLAEI-UILCEM

HYDRO CENTRAL MAINTENANCE: Tartaglia e Brunori
FILCTEM: Novello e Polesel
FLAEI: Tempesta e Carminati
UILCEM: Grillo

1. illustrazione scheda incentivazione collettiva per obiettivi di Hydro Central Maintenance anno 2011 cassa 2012

Premesso che i risultati dell'incentivazione collettiva per obiettivi dell'anno 2010 (cassa 2011) ha visto il conseguimento da parte dell'ex SMI del punteggio massimo previsto sebbene esso sia stato ridimensionato per effetto della penalizzazione legata al verificarsi di 2 infortuni non gravi, per quanto riguarda l'anno 2011 la Direzione ha sottolineato l'importante novità introdotta nella metodologia riguardo al personale appartenente all'ex Supporto Tecnico Impiantistico di SMI. Il personale appartenente a tale Unità infatti è stato inserito tra le strutture destinatarie di incentivazione "mista". Pertanto mentre il 70 % dell'importo dello stanziamento base sarà suddiviso tra tutto il personale in base alla scala parametrica, le restanti risorse il cui ammontare dipenderà dal punteggio raggiunto saranno assegnate in base ad un piano di incentivazione individuale definito dal responsabile dell'Unità.

Prendendo della modifica prevista dalla metodologia, le OO.SS. hanno raccomandato che nella definizione del piano d'incentivazione individuale si adotti il più possibile un criterio di distribuzione il più possibile inclusivo che sappia valorizzare il contributo di ciascuno.

La Direzione ha affermato al riguardo che la definizione di tale piano sarà effettuata avendo primaria considerazione dei risultati della performance review. Tale innovazione può infatti costituire un utile strumento di riconoscimento della qualità dell'apporto individuale al conseguimento dei risultati nell'ambito delle attività di progettazione.

Nessuna novità è invece intervenuta per quanto riguarda i criteri metodologici di gestione dell'incentivazione per quanto riguarda l'Unità Manutenzione Impianti idroelettrici e le Officine Meccaniche di Terni.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento degli obiettivi è stata segnalata una criticità per quanto riguarda l'ammontare dell'importo dei rimborsi spese che appaiono non in linea con la programmazione budgetaria, dovuti ad un aumento delle attività in cantiere del personale di STI. La Direzione ha comunicato che l'evolversi di tali costi è seguito con particolare attenzione al fine di poter conseguire nell'ultima parte dell'anno un rientro nei parametri previsti.

Per quanto riguarda la situazione infortuni è stato comunicato che allo stato il loro numero è pari a zero.

Vittorio Veneto, 19 settembre 2011

2011.09.19 – NOTA OO.SS. INCONTRO CON ENEL GEM/SMI

Il 19 settembre si è tenuta la consultazione sulla incentivazione della produttività/qualità di unità, consuntivo anno 20010 cassa 2011 e la di quella 2011 cassa 2012, relativamente alle unità STI e MII dello SMI.

Incentivazione 2010 cassa 2011

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti ottenendo un punteggio finale del 130%. Ci sono stati 2 infortuni, non gravi, 1 nella Officina di Terni ed 1 nella UL Nord Ovest, che hanno fatto abbattere il punteggio del 10%

Incentivazione 2011 cassa 2012

Una novità di rilievo è stata introdotta questa volta per quanto attiene SMI/STI.
Il documento sulla metodologia precisa, infatti, l'applicazione della incentivazione "mista"
SMI/STI è destinataria di un'incentivazione per obiettivi con fissazione per gli stessi di indicatori di performance. Il raggiungimento degli obiettivi comporterà l'assegnazione di un premio determinato per un 70% del valore base, ripartendo uniformemente fra tutti i lavoratori secondo la scala parametrica una quota di stanziamento corrispondente al minimo incentivabile (70% del valore base).
La differenza tra lo stanziamento ottenuto in base al punteggio effettivamente conseguito e detto minimo (nell'esempio 30% del valore base) verrà invece attribuita, secondo uno specifico piano di incentivazione definito dal Responsabile della struttura, in aggiunta a quanto sopra, a titolo di incentivazione individuale.
Lo "specifico piano" dovrà precedere delle "taglie" di corresponsione.
Da parte sindacale si è sostenuta l'opportunità che le citate "taglie" siano di valore contenuto per evitare, quanto meno nelle fasi di prima applicazione, eccessive divaricazioni. Per altro, è stato sottolineato, esse richiedono il massimo della trasparenza da parte di chi valuta..
Più ragionevole, sarebbe, la contrattazione di un sistema che regolarizzi le forme di "una tantum" ed "una semper", oggi fuori dalle regole contrattuali, al momento non utilizzate nello SMI..

INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITA'/QUALITA' DI UNITÀ - DIVISIONE GEM ANNO 2011 CASSA 2012							
SMI STI Supporto Tecnico Impianti							
N.	Descrizione obiettivo	Peso	Target di base	U.M	Curve incentivo	Risultato	Punteggio %
1	Contenimento Costi e Progetti Rilevanti: • Capex < 2,7 Meuro e Opex < 12,55 Meuro • viaggi e rimborsi spese (VdC RCC1TF2°) =< 0,285 Meuro • Riattivazione del Gr. 2 di Troina e Grottafumata entro ottobre 2011 e del Gr. 3 di Trona entro novembre 2011	30%	2	N.	1 di 3 = 70% 2 di 3 = 100% 3 di 3 = 130%		
2	Attività 2011 • attuazione programma attività 2011 conseguente audit CAU08_028 e CAU08_29 ad esclusione delle fasi 2 e 3 adempimenti 7.2.2 CAU08_028 • Sviluppo software per l'interfaccia dei regolatori di velocità ed attivazione sul Gr. 3 entro 17/7/2011 es sul Gr. 5 entro 23/12/2011 della centrale di Roncovalgrande. • completamento della attività di riautomazione del Gr. 2 di Taloro entro 31/7/2011 • consegna delle specifiche tecniche per la sostituzione dei trasformatori di macchina della centrale di Monastero entro 31/5/2011	35%	2	N.	1 di 4 = 70% 2 di 4 = 100% 4 di 4 = 130%		
3	Progetti 2011 STI • AL/06/319 Consegna documentazione per installazione organi di intercettazione nella nuova camera valvole di Lanzada entro il 31/7/2011 • AL/09/406 Consegna ST adeguamento regolatore di velocità e codice di rete con interfaccia SOD della centrale di Sospirolo entro 31/12/2011 • AL/09/401 Consegna ST dei nuivi interruttori 17 kV tutti i gruppi di Anapo entro 31/12/2011 • AL/07/112 Consegna ST nuovo sistema regolazione carico (adeguamento PdP) di Brossasco entro 30/9/2011. • AG/10/103 Termine attività STI nell'ambito del progetto UPGRADE RTU degli impianti di produzione Termo	35%	3	N.	1 di 5 = 70% 3 di 5 = 100% 5 di 5 = 130%		

INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITA'/QUALITA' DI UNITÀ - DIVISIONE GEM ANNO 2011 CASSA 2012							
SMI STI Supporto Tecnico Impianti							
N.	Descrizione obiettivo	Peso	Target di base	U.M	Curve incentivo	Risultato	Punteggio %
	ed Idro entro 31/12/2011.						
TOTALE		100%					
NOTE: negli obiettivi 2 e 3, in caso di risultato intermedio, si applica il calcolo dell'interpolazione lineare Alla data odierna gli obiettivi sono raggiungibili al valore massimo , a fine anno, con riserva sul secondo obiettivo 1, ed il primo obiettivo 2.							

INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITA'/QUALITA' DI UNITÀ - DIVISIONE GEM ANNO 2010							
SMI MII – Manutenzione Impianti Idroelettrici							
N.	Descrizione obiettivo	Peso	Target di base	U.M	Curve incentivo	Risultato	Punteggio %
1	Contenimento Costi e Progetti Rilevanti: • Capex < 2,7 Meuro e Opex < 12,55 Meuro • viaggi e rimborsi spese (VdC RCC1TF2°) =< 0,285 Meuro Riattivazione del Gr. 2 di Troina e Grottafumata entro ottobre 2011 e del Gr. 3 di Troina entro novembre 2011	30%	2	N.	1 di 3 = 70% 2 di 3 = 100% 3 di 3 = 130%		
2	Attività 2011 MII+OFT: - completamento sul Gr. 4 di Presenzano dell'attività di adeguamento macchinario idraulico e rifacimento avvolgimento rotorico entro 2/9/2011 - revisione del macchinario idraulico della c.le di Tavernelle entro il 18/11/2011 - revisione delle valvole a fuso del Gr. 2 della c.le di Venaus entro il 24/6/2011 - adeguamento macchinario idraulico e sostituzione pale turbina della c.le di S. Floriano Nuova entro il 13/8/2011	35%	2	N.	1 di 4 = 70% 2 di 4 = 100% 4 di 4 = 130%		
3	Attività MII - revisione della VRM di pompa del Gr. 2 della c.le di S. Floriano entro il 2/9/2011 - attività di manutenzione dei supporti di spinta e della VF del Gr. 1 della c.le di Barca entro il 31/5/2011 - revisione macchinario idraulico del Gr. 2 della c.le di Taloro entro il 31/7/2011 - ammodernamento distributore turbina del Gr. 2 della c.le di Caneva entro 23.9.2011	35%	10	N.	1 di 4 = 70% 2 di 4 = 100% 4 di 4 = 130%		
TOTALE		100%					
NOTE: nell'obiettivo 3, in caso di risultato uguale a 3, si applica il calcolo dell'interpolazione lineare Alla data odierna gli obiettivi sono raggiungibili al valore massimo , a fine anno.							

Paniere Safety SMI

Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	2011 Riferimento media 2009-2010	2011 Malus - 10%	2011 Bonus ---	2011 Bonus + 10%	2011 Bonus + 20%	Risultato 2011
1	0	0	2	1	NA	0	

Il 28 settembre 2011 si é tenuto l'incontro conclusivo sulla Central Maintenance Hydro e proseguito il confronto sul riassetto della Produzione idroelettrica di GEM.
Su entrambi i temi, l'Azienda continua a non dare le necessarie risposte alle pressanti richieste FLAEI su occupazione e Risorse.
Central Maintenance, pur prendendo atto di alcune risposte positive (peraltro già acquisite nel precedente confronto relativo alla Central Maintenance Termo), come FLAEI abbiamo riscontrato una totale chiusura sulla nostra richiesta di nuove immissioni di Personale, finalizzate al mantenimento ed allo sviluppo delle competenze interne di una Struttura strategica per il parco generazione e per la sue sfrigger/competitività.
Unitariamente, é stato predisposto il documento/comunicato con il quale si é formalizzato un netto dissenso

2011.09.29 - POSIZIONE DI FILCTEM FLAEI UILCEM SULLE CONCLUSIONI DEL CONFRONTO CON ENEL GEM SULLA CENTRAL MAINTENANCE HYDRO

La trasformazione in “Central Maintenance” dei Servizi di Manutenzione della Divisione Generazione e Energy Management è stata valutata come un a naturale evoluzione di una struttura operativa che, nel contesto dato, deve garantire adeguati livelli di efficienza ed efficacia operativa rispetto alle esigenze del Parco Impianti di generazione, chiamati ad operare in un contesto sempre più competitivo e problematico.
Inoltre, circa il superamento di un modello su base territoriale, il confronto ha consentito di creare le condizione per evitare effetti negativi sui Lavoratori e di valorizzazione delle professionalità che dovranno trovare concreta realizzazione nei momenti di interlocuzione locale.
Ma, con pari “onestà intellettuale”, il Sindacato manifesta profondo dissenso rispetto all’impostazione Aziendale in materia di Risorse e politiche occupazionali per l’evidente incoerenza che intercorre tra le affermazioni di principio (es. la strategicità di queste Strutture Operative) e la totale assenza di investimenti sul mantenimento delle competenze interne.
La mancanza di un piano di turn-over e di nuovi inserimenti di personale dimostrano che l’ENEL non intende perseguire realmente l’eccellenza postulata dai documenti di confronto. Al contrario, ciò appalesa una tendenza ad una gestione improntata al mero risparmio economico che pregiudica da una parte il raggiungimento dei migliori standard operativi e, dall’altra, le condizioni di clima nei posti di lavoro.
I Lavoratori coinvolti, a seguito delle conclusioni del confronto, che si sentono responsabilizzati da una missione importante e strategica per tutta l’Azienda, vivono un forte disagio in quanto non ravvedono, da parte dell’ENEL, una corrispondente sensibilità.
Per questi motivi, FILCTEM FLAEI UILCEM rivendicano un adeguamento degli organici della Central Maintenance attraverso una progressiva immissione di Risorse Umane da realizzarsi attraverso nuove assunzioni.
A tal proposito, invitano le Strutture interessate ai riflessi sul personale a sostenere a livello locale detta rivendicazione, riservandosi di attivarsi con iniziative adeguate qualora l’ENEL non riconsiderasse la sua posizione.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

Roma, 29 settembre 2011

2011.11.03 - DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE CON LE SEGRETERIE REGIONALI FILCTEM-FLAEI-UILCEM VENETO ED EMILIA ROMAGNA IN MERITO AL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA HYDRO CENTRAL MAINTENANCE

PREMESSA

Come noto, con il documento sindacale del 28 settembre 2011 si è concluso il Confronto con le Segreterie Nazionali delle OO.SS. FILCTEM-FLAEI-UILCEM in merito al nuovo modello di funzionamento della Hydro Central Maintenance (già Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici).

Nel corso del citato Confronto si è avuto modo di evidenziare il fatto che gli scenari delineatesi nel panorama energetico nazionale, caratterizzati da un mercato sempre più competitivo e globale, unitamente agli attuali meccanismi di funzionamento della borsa dell'energia elettrica, impongono la necessità di garantire la massima affidabilità e la flessibilità del parco di produzione idroelettrico della Divisione Generazione ed Energy Management.

Si è precisato, inoltre, che in tale contesto il mantenimento della leadership della Divisione GEM nel mercato della generazione è legato nell'immediato al perseguimento dell'eccellenza operativa, che si concretizza nel garantire la più ampia disponibilità degli impianti maggiormente competitivi, anche attraverso la valorizzazione e l'arricchimento del know-how aziendale.

Alla luce di tutto quanto sopra descritto, si è ritenuto necessario ripensare il modello di funzionamento dei Servizi di Manutenzione Idroelettrici.

Con l'anzidetto documento di Confronto del 28 settembre 2011 è stata quindi varata la struttura della Hydro Central Maintenance destinata a svolgere il ruolo di snodo organizzativo strategico nel perseguimento dell'eccellenza operativa ed assegnataria della seguente "mission": fornire alle Unità di Business, su commessa, servizi di manutenzione e supporto tecnico-ingegneristico, coordinando ove richiesto la pianificazione, la programmazione e la gestione ed esecuzione delle attività.

IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO: LA HYDRO CENTRAL MAINTENANCE

Il nuovo modello di funzionamento prevede il passaggio dall'attuale articolazione organizzativa su base *"geografica"* ad una organizzazione funzionale orientata *"al cliente"*, focalizzata sul proprio *core business*: la ***Hydro Central Maintenance***.

La nuova Unità Hydro Central Maintenance si propone i seguenti obiettivi:

- Consolidare e sviluppare il know-how aziendale relativo all'ingegneria realizzativa ed alle attività di manutenzione e telecontrollo rafforzando le competenze distintive e facilitando il ricircolo di esperienze operative tra gli impianti;
- semplificare ed ottimizzare il processo di gestione dei progetti garantendo un efficace controllo degli obiettivi, dei tempi, dei costi e delle risorse, applicando le metodologie del Project Management;
- fornire alle Unità di Business di Enel Produzione, Enel Green Power, ed alle Società Hydro Dolomiti Enel e SE Hydropower, su commessa, le attività ingegneria realizzativa (progettazione e stesura specifiche tecniche ed assistenza tecnica) per gli interventi di investimento/manutenzione differibili, non inserite nei perimetri di O&M;
- garantire alle Unità di cui al punto precedente le attività di manutenzione, revisione e reverse engeneering (rigenerazione componenti del macchinario idraulico);
- assicurare la gestione delle attività di expediting e controllo qualità delle forniture, qualificazione imprese e vendor rating;
- assicurare assistenza tecnica operativa e gestionale nelle attività di revisione del macchinario principale, d'intesa con l'Unità Assistenza Specialistica dell'Area Tecnica Sviluppo ed Assistenza Impianti;
- fornire i servizi di progettazione ed assistenza alla realizzazione dei sistemi di telecontrollo e garantire in tempo reale il servizio di teleassistenza ai Posti di Teleconduzione e l'attivazione del Disaster Recovery.

La ***Hydro Central Maintenance*** si articola nelle seguenti unità, definite funzionalmente "per processi":

- ❖ Safety, Planning & Project Management, nell'ambito della quale si individuano le seguenti ulteriori articolazioni:
  - ✓ Safety coordinata da un referente di livello ASS/Q
  - ✓ Planning/Expediting coordinata da un referente di livello ASS/Q
  - ✓ Project Management

All'unità Safety, Planning & Project Management sono affidati i seguenti compiti:

- ➢ Curare le attività e gli adempimenti previsti in tema di Safety per l'Unità Hydro Central Maintenance, in coordinamento e secondo le linee guida e gli indirizzi forniti dalla Funzione Safety e Ambiente della Divisione GEM;
- ➢ Pianificare le attività assegnate all'Unità Hydro Central Maintenance e controllare l'avanzamento dei progetti gestiti, in raccordo con la Funzione Pianificazione e Controllo;
- ➢ coordinare per l'ambito del macchinario ed apparecchiature idro il processo di expediting e controllo qualità fornitori;
- ➢ gestire le commesse di investimento affidate dalle Unità di Business alla Hydro Central Maintenace, pianificando le attività e definendo i team da dedicare ai progetti, in accordo con le unità di Technical Support e di Operational Management;
- ➢ garantire, ove richiesto dalle UB, l'esecuzione dei progetti affidati nel rispetto degli obiettivi tecnici, economici e di sicurezza;
- ➢ assicurare il coordinamento dei Site Manager, referenti per le attività di Project Management della Hydro Central Maintenance per l'area di competenza.

Le attività di Project Management sono affidate alle figure di *Site Manager* con livello di inquadramento ASS/Q, le quali svolgono il ruolo di referente delle commesse assegnate per l'ambito territoriale di competenza. I Site Manager rispondono gerarchicamente e funzionalmente al Responsabile dell'Unità Safety, Planning e Project Management; essi costituiscono l'interfaccia unica con i committenti (UB Idro, EGP, SE HYDROPOWER ed HDE) per tutte le commesse affidate alla Hydro Central Maintenance e sono responsabili del coordinamento di tutte le fasi della commessa nel rispetto dei relativi tempi e dei costi, mediante gli strumenti di Project Management.

L'unità Safety, Planning & Project Management e le sue articolazioni sono destrutturate e pertanto le professionalità di Gruppo "A" sono evolutive. Nell'ambito dell'unità e delle sue articolazioni i livelli inquadramentali sono ricompresi tra BS ed ASS. E' possibile la presenza di un limitato numero di risorse con compiti di supporto, con inquadramento B1/B1S.

- ❖ Technical Support, nell'ambito della quale si individuano le seguenti ulteriori articolazioni:
  - ✓ Mechanical, coordinata da un referente inquadrato in cat. Q
  - ✓ Electrical, coordinata da un referente inquadrato in cat. Q
  - ✓ Automation, coordinata da un referente inquadrato in cat. Q

All'unità Technical Support sono affidati i seguenti compiti:

- ➢ sviluppare studi di fattibilità e definire preventivi di spesa;
- ➢ predisporre gli elaborati progettuali relativi alle opere richieste mediante le commesse e la predisposizione della documentazione tecnica per l'acquisizione di risorse esterne;
- ➢ assicurare il contributo ingegneristico nella fase di realizzazione;
- ➢ fornire supporto tecnico per le attività di expediting presso i fornitori, per la qualificazione delle imprese appaltatrici e, per quanto di competenza, per il sistema di Vendor Rating.
- ➢ partecipazione, ove ritenuto necessario, alle attività di gestione operativa dei cantieri.

L'unità Technical Support e le sue articolazioni sono destrutturate e pertanto le professionalità di Gruppo "A" sono evolutive. Nell'ambito dell'unità e delle sue articolazioni i livelli inquadramentali sono ricompresi tra BS ed ASS. E' possibile la presenza di un limitato numero di risorse con compiti di supporto, con inquadramento B1/B1S.

- ❖ Operational Management, nell'ambito della quale si individuano le seguenti ulteriori articolazioni:
  - ✓ Operational Unit Nord con sede a Vizzola e sede secondaria a Vittorio Veneto ed ulteriori sedi a Cedegolo ed Edolo
  - ✓ Operational Unit Centro con sede a Montorio al Vomano
  - ✓ Operational Unit Sud con sede a Presenzano ed Acri

  coordinate ciascuna da un referente di livello Q

- ✓ Reverse Engineering Unit di Terni (già Officina Meccanica di Terni), coordinata da un referente di livello Q che sia articola a sua volta in un Team Tecnico (con l'obiettivo di definire e progettare in dettaglio gli interventi di rigenerazione del macchinario da realizzare) ed un Team Operativo (con l'obiettivo di realizzare gli interventi definiti)

All'unità Operational Management sono affidati i seguenti compiti:

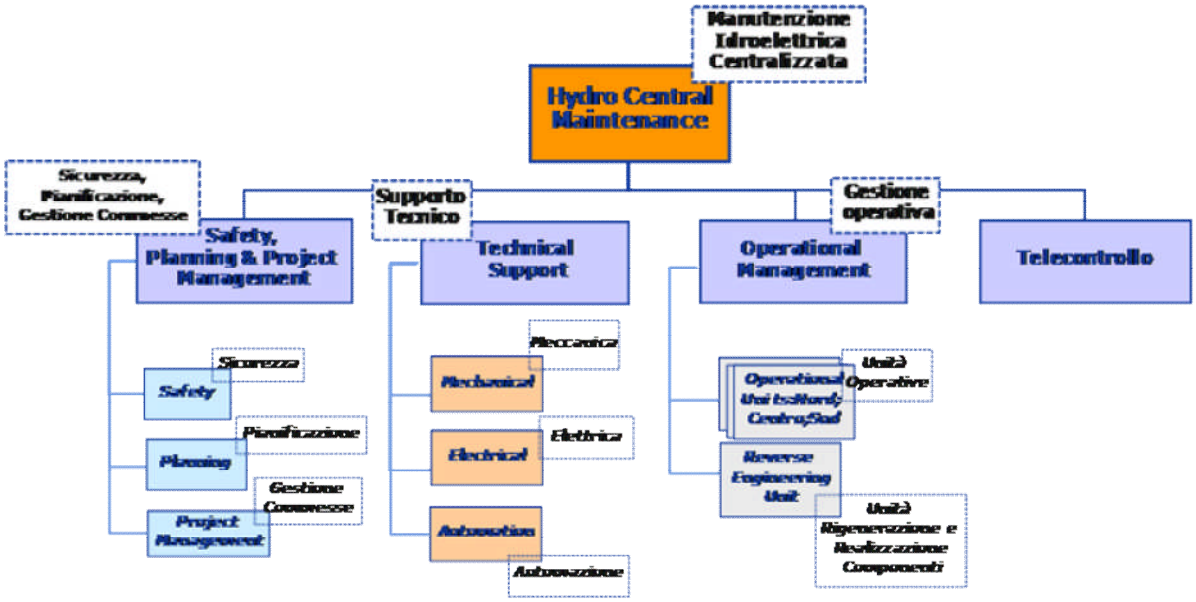
- ➢ gestire le attività di manutenzione del macchinario idraulico principale, fornendo il know-how specialistico nella supervisione e realizzazione operativa;
- ➢ assicurare la supervisione, l'assistenza tecnica e la gestione operativa dei contratti nella fase di realizzazione e di avviamento afferenti ai progetti di investimento/manutenzione affidati a Terzi;

Nell'ambito dell'Operational Management viene collocata l'unità di Reverse Engineering (ex Officina Meccanica di Terni) in considerazione del fatto che l'attività da svolta da quest'ultima (lavorazioni di officina per la riparazione e revisione del macchinario idraulico e rigenerazione della relativa componentistica) inserita nell'ambito dell'Operational Management può realizzare una ancora migliore sinergia con le attività delle Operational Units.

L'unità Operational Management e le sue articolazioni sono destrutturate e pertanto le professionalità di Gruppo "A" sono evolutive. Sono inoltre presenti le figure di Gruppo "B" che assicurano l'esecuzione delle attività di natura operativa.

Le professionalità previste nell'ambito dell'unità Operational Management possono essere ricondotte alle specializzazioni tipiche presenti nell'attuale assetto organizzativo della manutenzione GEM: le risorse dell'unità devono pertanto avere competenze nel campo meccanica. Esse, in relazione al grado di professionalità ed al livello di inquadramento posseduto, devono avere conoscenza nel campo della gestione e della sicurezza delle attività di cantiere, della gestione, supervisione ed esecuzione delle attività di cantiere e di revisione sugli impianti e, con particolare riguardo per gli operativi, alle tecniche di smontaggio, rimontaggio e ripresa in servizio del macchinario e delle apparecchiature sottoposte a revisione.

Di seguito viene illustrata la nuova articolazione organizzativa della *Hydro Central Maintenance*:



ATTUAZIONE DEL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA HYDRO CENTRAL MAINTENANCE NELLE REGIONI VENETO ED EMILIA ROMAGNA – RIFLESSI SUL PERSONALE

Fermo restando che le risultanze del Confronto Nazionale sono riportate nel documento del 28 settembre 2011, che qui si intende richiamato per quanto non espressamente indicato nella presente nota, nelle regioni Veneto ed Emilia Romagna il nuovo modello organizzativo risulta declinato tenendo conto del fatto, più ampiamente descritto nel citato doc. 28 settembre 2011, che la nuova articolazione organizzativa della Hydro Central Maintenance si sviluppa funzionalmente "per processi", determinando pertanto il superamento della logica "geografica" basata sulle sedi delle unità.

Il nuovo modello di funzionamento "per processi" comunque non comporta, in termini generali, il cambiamento delle attuali dislocazioni territoriali delle risorse, alle quali viene pertanto confermata la sede di lavoro di provenienza.
In ogni caso si conferma che la Hudro Central Maintenance persegue l'ottimale esecuzione delle commesse, garantendo l'impiego delle professionalità necessarie al miglior svolgimento delle attività. In tale ottica sarà prioritariamente considerata la possibilità di impiegare il personale professionalmente idoneo con sede di provenienza limitrofa a quella di esecuzione della commessa, secondo criteri di proficuo impiego delle risorse e di limitazione del disagio.
L'implementazione della nuova organizzazione nelle regioni Lombardia e Piemonte avviene applicando i criteri specificati nel documento di Confronto del 28 settembre 2011; in particolare, l'allocazione delle risorse avverrà secondo il criterio guida per cui le risorse dedicate, anche in prevalenza, ad una certa attività seguono di norma la stessa nella nuova configurazione, salvaguardando, in ogni caso, la professionalità posseduta, l'ottimale utilizzo delle competenze ed il loro proficuo impiego.
I segmenti di processo - nei quali è articolata la Hydro Central Maintenance - presidiati dalle risorse con sede di lavoro nelle regioni Veneto ed Emilia Romagna, coerentemente ai criteri di implementazione sopra descritti, sono:

- **Safety e Planning/Expediting dell'Unità Safety, Planning & Project Management;**
- **Mechanical ed Automation dell'unità Technical Support**
- **Telecontrollo**
- **Operational Unit Nord dell'Unità Operational Management**

Come già evidenziato, le Unità e le relative articolazioni sopra descritte devono intendersi destrutturate e conseguentemente tutte le risorse ad esse assegnate rispondono direttamente ai relativi responsabili in relazione al livello professionale posseduto.
Il prospetto allegato contiene i riflessi sul personale (dettaglio delle risorse con la loro allocazione attuale e prevista) derivanti dall'attuazione del nuovo modello di funzionamento della Central Maintenance nell'ambito della regioni Veneto ed Emilia Romagna.

***

FORMAZIONE
Così come nella altre unità della Divisione, anche nell'ambito della Central Maintenance la formazione è intesa come leva essenziale per il potenziamento del know-how ed il raggiungimento dell'obiettivo dell'eccellenza operativa.
In linea di continuità con quanto realizzato nel 2010, anche l'implementazione del nuovo modello organizzativo sopra illustrato sarà accompagnato nell'anno in corso da un' importante attività formativa.
A tale riguardo, allo scopo di supportare l'avvio e l'implementazione della nuova organizzazione, sarà previsto un adeguato piano formativo specificatamente indirizzato alle risorse che dovranno presidiare le attività ed i processi di nuova istituzione.
Sono previste inoltre specifiche attività formative volte al consolidamento/valorizzazione del patrimonio professionale esistente, dedicando un focus particolare alle attività di gestione operativa contratti, modulo PS di SAP, nonché alle attività connesse alla sicurezza cantieri.

Vittorio Veneto, 3 novembre 2011

2011.11.03 - INCONTRO CON ENEL GEM/HCM - EMILIA ROMAGNA E VENETO – NOTA OO.SS.

Il 3 novembre si è tenuta a Nove la consultazione sulla riorganizzazione Enel GEM da SMI ad HCM, presenti le Segreterie Regionali dell'Emilia Romagna e del Veneto, dopo la conclusione del confronto nazionale avvenuta il 28 settembre 2011.
Essa prevede il passaggio dalla denominazione Servizio di Manutenzione Idroelettrica (SMI) alla Manutenzione Idroelettrica Centralizzata (HCM Hydro Central Maintenance).
La delegazione dell'Enel etra formata dal Responsabile della Organizzazione ing. Paolo Tartaglia, dal rappresentante della Funzione Personale dott. Feliciano Brunori e dai Responsabili delle Funzioni Sicurezza Pianificazione e Gestione delle commesse Massimiliano Spinato, Supporto Tecnico Luigi Pratalata, Gestione Operativa Giovanni Topo: il Responsabile della Funzione Teleconduzione Federico Bellio era impegnato in un importante convegno internazionale sui sistemi di teleconduzione, dove presenterà quello dell'Enel.
Preliminarmente abbiamo richiesto di interloquire in … italiano!

L'azienda si presenta
Da parte aziendale sono state illustrate le principali novità della nuovo assetto organizzativo, così sintetizzabili:

- similitudine con l'analogo riassetto per l'Area Termoelettrica in GEM e per la Divisione Ingegneria e Innovazione; ASP/HCM/CM di GEM sulla base di PRI per II
- unificazione delle attività operative (unità Lavori e Officina di Terni) in una unica Funzione;
- Rilancio delle attività di ingegneria manutentiva e realizzativa, con la individuazione nel Supporto Tecnico delle Linee Meccanica, Elettrica ed Automazione);
- Conferma della volontà di restare un centro di eccellenza
- Valorizzazione della attività di Telecontrollo (compreso eolico ed apparati interni alle centrali Termoelettriche);
- Accentuazione della attenzione alle problematiche della sicurezza;
- Introduzione delle figure di "Responsabile di sito" per agevolare il raggiungimento degli obiettivi e della interlocuzione unica verso l'esterno (cliente) e verso l'interno HCM;
- Mantenimento di Terni e di tre Unità Lavori (Nord Vizzola, Centro Montorio e Sud Presenzano). Tra esse verranno conferite le attività per EGP, HDE, SEH, che tendono a contrarsi tanto da far venir meno la Unità Lavori Nord Est Vittorio Veneto ;

Assunzioni
Alla chiusura del confronto nazionale è rimasto il netto dissenso sulla mancata presentazione di un Piano assunzioni pluriennale.
In una situazione "tragica" sul versante occupazionale in cui versa il Paese, la parte della Azienda Enel che produce utili (Idroelettrico GEM e Divisione Energie Rinnovabili) non può evitare di dare il suo intelligente contributo.
La delegazione aziendale ha confermato che non sono previste assunzioni.
Negativo è, pertanto, anche l'orientamento delle Segreterie Regionali.
Nell'anno corrente sono previste 1 già avvenuta più 7 cessazioni a fine anno (1 a Parma, Terni, Acri, Montorio, Presenzano e 2 a Vizzola).

Funzioni Sicurezza Pianificazione e Gestione delle commesse
In merito alla **Sicurezza**, il documento del confronto prevede l'individuazione di un Responsabile, mentre sono presenti due Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (Saggiorato e Tesser).
L'Enel ha precisato che l'interim di tale Funzione è affidato all'ing. Spinato, confermando la presenza dei due RSPP e di 3 Addetti (Lucarelli di Presenzano , Angelucci e Lupatelli di Terni).
La delegazione aziendale ha ribadito che HCM non assume mai il ruolo di "Committente" per cui i sopralluoghi ai cantieri (massimo di composizione 6-8 lavoratori) viene fatto con sistematicità da parte degli RSPP delle UB clienti e di uno dei due di HCM.
Abbiamo ripreso, con vigore, la problematica dei Medici Competenti, denunciando il binomio minori costi/minori tutele, in una azienda che proclama ai quattro venti la volontà di impegnarsi sulla tutela della sicurezza e della salute nei posti di lavoro.
Abbiamo, altresì, evidenziato l'ingestibilità nei rapporti con ben 15 Medici Competenti.

La Direzione ha precisato come, allo stato attuale, solo 9 MC abbiano risposto e come Enel stia valutando l'opportunità di ridurre a tre questi interlocutori.
Nulla è mutato circa il possibile utilizzo di officine presenti nelle UB Idroelettriche.

La Linea **Pianificazione** viene affidata a Francescon di Mestre.

La figura del **"Responsabile di sito" inserita nella Linea Gestione delle Commesse**, è stata oggetto di diversi approfondimenti, sia rispetto alla separazione tecnico/gestionale, sia alla collocazione gerarchica.
Enel ha sostenuto che non c'è alcuna superiore gerarchia tra di loro e che la sua introduzione consente ai clienti di avere un solo riferimento all'interno di HCM, essendo responsabilità dello stesso interloquire con le articolazioni interne di HCM. Essa ha una funzione di "facilitatore", ed è caratterizzata da una evoluzione professionale dove, all'occorrenza, impegnare apposite risorse umane.
Sono previste 4 delle 6 posizioni ipotizzate nel documento nazionale: Affaticati per l'area Nord ed altre tre provenienti da possibili trasferimenti dalle altre unità Enel.
Alla nostra richiesta di conoscere se tra le sue funzioni vi sia anche quella di **"Gestione delle forniture"(Expediting)** presso i terzi (Laboratori, officine, ecc.), ci è stato detto di no. Tale ruolo verrà attribuito al lavoratore Breda Virgilio proveniente dall'UBVV. l'interessato, in base al volume della commessa e ad altri parametri, effettuerà dei controlli presso i Terzi.

Funzione Supporto Tecnico
La tre Linee avranno come Referenti: Carta di Mestre per la Meccanica, Parini di Vizzola per l'Elettrica e Neleddu di Cagliari per l'Automazione.

Funzione Gestione Operativa
Unità Lavori Nord con sede a Vizzola, affidata a Rivis che mantiene la sede a Vittorio Veneto.
Unità Lavori Centro con sede a Presenzano, affidata a Viscusi.
Unità Lavori Sud, con sede a Presenzano, affidata a Marchitelli.
Officina di Terni, affidata a Bianchi.

Il quadro riassuntivo delle seconde Linee dovrebbe, pertanto, essere il seguente, avuto presente che le precisazioni inerenti i gruppi di inquadramento A e B, valgono anche per la Funzione Telecontrollo:

Riferimenti	**Sicurezza, Pianificazione, Gestione delle Commesse**	**Supporto Tecnico**	**Gestione Operativa**	**Telecontrollo**
Responsabile	(QSL) Spinato	(QSL) Pratalata	(QSL) Topo	(QSL) Bellio
Referente Sicurezza	(ASS/Q) Spinato Interim			
Referente Pianificazione	(ASS/Q) Francescon			
Responsabile sito	(ASS/Q) Affaticati + 3			
Referente meccanico		(Q) Carta		
Referente elettrico		(Q) Parini		
Referente automazione		(Q) Neleddu		
Referente Unità Operative N – C - S			(Q) Rivis, Viscusi, Marchitelli	
Referente Rigenerazione e Realizzazione componenti			(Q) Bianchi	
	Le unità e le loro articolazioni sono destrutturate e pertanto le professionalità di Gruppo "A" sono evolutive. Nell'ambito delle unità e delle sue articolazioni i livelli inquadramentali sono ricompresi tra BS ed ASS. E' possibile la presenza di un limitato numero di risorse con compiti di supporto, con inquadramento B1/B1S			

Risorse

Attuale		Futuro	
Unità	**Risorse**	**Unità**	**Risorse**
Staff	3	Sicurezza ecc.	20 - 22
MII	77	Supporto Tecnico	30 - 32
STI	71	Telecontrollo	15 - 17
Terni	29	Gestione Operativa	92 - 96
Totale	**180**	**Totale**	**157 - 167**

Sede	**Staff**	**MII**	**STI**	**Off. Terni**	**Totale**
Torino			8		8
Vizzola		10	8		18
Edolo		4			4
Cedegolo		6			6
Brescia		1	3		4
Vittorio Veneto	**3**	**4**			**7**
Venezia			**19**		**19**
Parma			**10**		**10**
Lucca			2		2
Terni		1		29	30
Montorio al Vomano		7			7
Piano d'Orta		6			6
Roma		3	3		6
Ceprano			6		6
Rocchetta a Volturno		1			1
Mignano Monte Lungo		4			4
Napoli		3	5		8
Presenzano		20			20
Acri		7			7
Palermo			3		3
Cagliari			4		4
Totale	**3**	**71**	**71**	**30**	**180**

La indicazione contenuta nel documento nazionale del confronto che “saranno oggetto di attenzione quelle realtà che presentano un numero di risorse complessivo pari o inferiori a 5”, non prefigura un loro attuale superamento. Saranno valutate domande individuali di rientro nelle UB Idroelettriche, e non saranno oggetto di integrazioni.

Piano investimenti 2012-2013

Abbiamo richiesto di conoscere il piano delle attività per il prossimo biennio. L’Azienda ha aderito alla richiesta, ricordando la forte riduzione prevista dal Gruppo Enel.

Piano formazione e andamento infortuni interni e presso le ditte appaltatrici

E’ stato consegnato l’allegato Piano formativo 2012 e sarà consegnato quello relativo all’anno corrente. Sarà, altresì consegnato un riepilogo del fenomeno infortunistico nel tempo.
La Giornata della Comunicazione sarà tenuta a Parma il 6 dicembre.

Accordo trasferte

L’Enel ha precisato, a nostra richiesta, che i lavori della Commissione tecnica sul rinnovo dell’accordo per le trasferte è “bloccato” per le troppe richieste formulate dai componenti sindacali. Si presume che si convocherà il tavolo sindacale senza un a preventiva intesa.
L’azienda ha ribadito che si conterrà al massimo la mobilità verso i cantieri ricorrendo di norma la personale più prossimo.

Classificazione del personale

Abbiamo ribadito come, a nostro avviso, completate le consultazioni vada chiuso il confronto nazionale, sia per una verifica delle problematiche emerse nei territori, sia per procedere alla classificazione del personale nei termini previsto dal contratto di lavoro.

Prosecuzione della consultazione

Ci si ritroverà a Vittorio Veneto per la prosecuzione della consultazione, lunedì 28 novembre.
Con l'occasione saranno aggiornati i dati della Incentivazione della Produttività 2011 cassa 2012.

Formazione anno 2012

Denominazione Corso	Dur. gg	DIV ADB	Filiera	UB / Unità	Totale partec. n°	Nominativi partecipanti
Gestione Ambientale Impianti Idro	3	GEM	HCM		1	Lupattelli Luca
Uso Del Carrello Elevatore	1	GEM	HCM	REU	1	Celi Luigi
Imbracatura E Movimentazione Dei Carichi	2	GEM	HCM	REU	1	Chyzh Petro
Sicurezza Nelle Attivita' Alle Macchine Utensili	1	GEM	HCM	REU	1	Chyzh Petro
Imbracatura E Movimentazione Dei Carichi	2	GEM	HCM	REU	1	Corlatti Ivo
Imbracatura E Movimentazione Dei Carichi	2	GEM	HCM	REU	1	Testarella Marco
Ponteggiatura - Conforme D.Lgs. 81/08 E D.Lgs. 235/03	4	GEM	HCM	REU	1	Testarella Marco; Fabri giancarlo; Santilli M.; Pacchiotti
Gestione Operativa Dei Contratti	3	GEM	HCM	OM	12	Castano, Galbusera, Dagnolo, Chini, Calvi, Salamon, Odoardi, Fabri G., Coluccio, Pietrafesa
Uso Del Carrello Elevatore	1	GEM	HCM	OM	3	Fontanella, Simonelli, Izzo
Allineamento Macchine Rotanti	2	GEM	HCM	OM	2	Fontanella, Simonelli
Imbracatura E Movimentazione Dei Carichi	2	GEM	HCM	OM	1	Fontanella
CORSO Pnd LIQ PENETRANTI - 1° LIV	2	GEM	HCM	OM	2	Fontanella, Simonelli
Montaggio Del Macchinario Idraulico	5	GEM	HCM	OM	2	Fontanella, Simonelli
Turbine Idrauliche	3	GEM	HCM	OM	4	Jeropoli, Calvi, Pacchiotti, Rodella
Montaggio Del Macchinario Idraulico	5	GEM	HCM	OM	4	Jeropoli, Calvi, Pacchiotti, Rodella
Corso Introduttivo Sap	2	GEM	HCM	OM	2	Jeropoli, Calvi
Corso Base Manutenzione - 2 (Per Personale Operativo)	2	GEM	HCM	OM	2	Jeropoli, Calvi
Corso Di Formazione Qualita' Della Manutenzione	8	GEM	HCM	OM	1	Amadio
Corso Antincendio Per Rischio Medio	1	GEM	HCM	ULC	1	De Rugeriis
Ponteggiatura – Aggiornamento Quadriennale – Conforme D.Lgs 81/08 E D.Lgs 235/03	0,5	GEM	HCM	MII	4	Lepore, Papa, Perri, Rotondo
Corso Addetti Al Pronto Soccorso - Dm 388/03 Unità Produttive Gruppo B	3	GEM	HCM	STI	2	Rosellini-Marchio'

2011.11.28 - CONCLUSA LA CONSULAZIONE CON ENEL GEM/HCM

Il 28 novembre si è conclusa, a Nove, la consultazione sulla riorganizzazione Enel GEM da SMI ad HCM, presenti le Segreterie Regionali dell'Emilia Romagna e del Veneto, dopo la precedente riunione del 3 novembre u.s.
La delegazione dell'Enel era formata dal Responsabile della Organizzazione ing. Paolo Tartaglia e dal rappresentante della Funzione Personale, dott. Feliciano Brunori

Il quadro riassuntivo delle seconde Linee è stato aggiornato con l'inserimento di un secondo Site Manager a Terni

Riferimenti	**Sicurezza, Pianificazione, Gestione delle Commesse**	**Supporto Tecnico**	**Gestione Operativa**	**Telecontrollo**
Responsabile	(QSL) Spinato	(QSL) Pratalata	(QSL) Topo	(QSL) Bellio
Referente Sicurezza	(ASS/Q) Spinato Interim			
Referente Pianificazione	(ASS/Q) Francescon			
Responsabile sito	(ASS/Q) Affaticati PR – Manni TE + 2 da UBH			
Referente meccanico		(Q) Carta		
Referente elettrico		(Q) Parini		
Referente automazione		(Q) Meleddu		
Referente Unità Operative N – C - S			(Q) Rivis, Viscusi, Marchitelli	
Referente Rigenerazione e Realizzazione componenti			(Q) Bianchi	

Abbiamo richiesto alla Direzione di porre una particolare attenzione all'**avvio della organizzazione**, specie per le strutture nuove o modificate … oliando le parti che dovessero manifestare un attrito di primo stacco …
L'occasione è stata dall'Enel colta per precisare come il sistema riconosca per **la firma dei VAS** le sole prime Linee; sarà compito di queste delegare compiti alle seconde Linee.
In merito ai rimborsi **spese per l'acquisto di benzina su autovetture noleggiate**, ci è stato spiegato come la funzione amministrativa ne ammetta il rimborso con il VAS solo se nella trasferta è compreso un pernottamento a piè di lista; se questo è, invece, a forfait, si innesta un sensibile allungamento procedurale per la raccolta di varie firme autorizzative.
Abbiamo richiesto di modificare il sistema per evitare esposizioni economiche da parte dei lavoratori troppo lunghe.
Alla richiesta di conoscere quale correlazione ci sia tra le "**Disposizioni Organizzative"** aziendali ed i documenti scaturenti dai confronti sindacali, ci è stato precisato come le prime siano rese operative quando, a livello nazionale, il confronto ha raggiunto una buona base d intesa. Esse non sibiscono modifiche.

Sono stati segnalati i seguenti movimenti:

- ing. Nicola De Bertoli da Terni a Parma nella Linea meccanica del Supporto Tecnico, da 1.1.2012
- richiesta del lavoratore Saccarola Enrico di assegnazione alla Linea Automazioni del Supporto Tecnico anziché alla Funzione Telecontrollo.

Risorse
Dagli attuali 180 lavoratori, con l'anno nuovo si passerà a 172 (8 esodi), più le2 previsioni per i Site Manager.
In merito agli esodi abbiamo richiesto di segnalare alla Direzione Centrale, la necessità di intervenire sugli esodi già sottoscritti qualora intervengano modifiche legislative in tema di previdenza. In particolare ci si

riferisce alla possibilità di introduzione di vincoli legati alla età diversi dagli attuali, senza che le nuove regole escludano chi ha già sottoscritto accordi su esodi ecc.

Documentazione integrativa da consegnare

- Nota delle riunioni che fotografi completamente le posizioni espresse dalle Parti;
- elenco del personale rappresentato completo delle qualifiche;
- elenco di tutto il personale a conclusione delle consultazioni territoriali, completo delle qualifiche;
- riepilogo piano formazione 2011;
- andamento infortunistico interno ed esterno negli ultimi anni;
- piano investimenti nei prossimi anni.

Attività

E' stato portata nostra conoscenza che, da febbraio a giugno 2012 due lavoratori con sede in Vittorio Veneto seguiranno l'attività presso la centrale di Contrasto, vicino a Catania, dove è prevista la revisione di un gruppo Francis da 20 MW: responsabile del cantiere Marzio Amadio, Site Manager Virgilio Breda:
Il trattamento di trasferta sarà quello previsto dall'apposito accordo quadro in fase di definizione a livello nazionale.

Verifica della uova organizzazione

Si è convenuto di fare una verifica della nuova organizzazione dopi 6 mesi dal suo avvio, decorrente dal 1.12.2012
In particolare saranno oggetto esame:

- la richiesta del lavoratore Saccarola Enrico;
- l'assetto della Funzione Telecontrollo a regime, avendo superato la attuale criticità "telegrafica"; una riunione interna è prevista a Parma il 7 dicembre;
- le posizioni ed il completamento dei Site Manager;
- la individuazione delle Linee nel Supporto Tecnico;
- il superamento degli interim.

Evoluzioni professionali

Decorrenza 1 dicembre 2011, assieme a quella del nuovo assetto organizzativo.
Sono già state completate lue consultazioni inerenti le Regioni: Piemonte, Lombardia, Toscana e Campania. Oggi è stata la volta di quelle dell'Emilia Romagna e del Veneto. E' già calendarizzata quella con la Regione Lazio e nel mese di dicembre si completeranno le altre.

- Martorel Laura – da CS a B2S;
- Cagna Daniele da A1S ad AS;
- Scancelli Mirco – da AS ad ASS;
- Salamon Stefano – da A1S ad AS.

Nessuna "una tantum" o "una semper".

Varie

Saranno valutate le eventuali implicazioni connesse ad esodi di lavoratori con ruolo di RLS, chiedendo alle Segreterie Nazionali, se del caso, la nomina surrogatoria in attesa delle elezioni per il loro rinnovo.
Ci è stato illustrato il piano di ammodernamento del parco autovetture che prevede, per il 2013, il completo rinnovo.

2011.12.14 - ENEL GEM - CENTRAL MAINTENANCE ACCORDO TRASFERTE

Rinnovato l'Accordo economico e normativo dei trattamenti di trasferta Nella tarda serata di ieri, a conclusione di un lungo negoziato é stato sottoscritto l'accordo di rinnovo dei trattamenti del personale della Central Maintenance, che introduce modifiche migliorative alla normativa e incrementa in modo più che adeguato i trattamenti.

La parte economica si rivaluta di circa il 6,6%, se si considera il recupero inflattivo 2008-2011 sulle voci forfetizzate e l'incremento derivato dall'applicazione di un nuovo sistema di cumulo delle trasferte (circa il 0,5%).

Sotto questo profilo, inoltre, va considerato il valore economico di alcune modifiche normative che, complessivamente, fa assumere all'accordo un alto valore sindacale, rendendolo uno strumento efficace di riconoscimento della specificità del lavoro in Central Maintenance.

Di seguito le principali innovazioni:

- applicazione dell'accordo a lavoratori di altre Unità assegnati temporaneamente a progetti Central Maintenance; applicazione alla filiera Olio Gas istituita a seguito del confronto 31 marzo 2011;
- incremento da 6 a 8 settimane del periodo di trasferta a Piè di lista;
- riconoscimento di un rimborso a forfait progressivamente più alto, in funzione del numero di giorni di trasferta con questa modalità cumulati nell'anno solare;
- due livelli di "una tantum" per riconoscere il maggior numero di periodi di trasferta fatti in corso d'anno;
- maggiore informativa su programmi di attività annuali, nei confronti delle OOSS/RSU;
- possibilità di utilizzo del mezzo aereo da oltre 600 Km e, in casi eccezionali, da oltre i 400 Km;
- indennizzo per anticipata risoluzione del contratto di locazione;
- possibilità del rientro in giornata nei viaggi oltre i 100 Km, con specifico trattamento;
- maggiore flessibilità nella gestione dei rientri programmati.

Rispetto al precedente, l'Accordo è stato corredato di due allegati che consentiranno l'applicazione dello stesso senza le difficoltà interpretative che si sono verificate nel passato.

La decorrenza applicativa delle nuove norme è stata stabilita dal prossimo 1° gennaio 2012 ma, rispetto all'anno in corso, saranno riconosciuti gli arretrati dal mese di aprile.

In tal senso, anche in considerazione dell'alto livello di rinnovo economico, le Parti si sono impegnate a vigilare sulla corretta applicazione dell'Accordo onde evitare distorsioni interpretative.

Le Segreterie Nazionali

FILCTEM- CGIL FLAEI- CISL UILCEM- UIL

Roma, 15 dicembre 2011 11U041

VERBALE DI ACCORDO

Roma, 14 dicembre 2011

TRA
L'Enel Corporate, rappresentata dal sigg.: Gorga, Crivelli, De Santis
La Divisione Generazione ed Energy Management, rappresentata dal sigg.: Di Fonzo, Gulì, Mannaioli, Panzeri, Brunori, Bertuzzi
e
la FILCTEM, rappresentata dai sigg.: Morselli, Berni, Sorrentino
la FLAEI, rappresentata dai sigg.: De Masi, Arca, Losettl, Mancuso, Meazzi, Testa la UILCEM, rappresentata dai sigg.: Pascucci, Marcelli, De Giorgi

PREMESSO CHE

- Gli scenari delineatesi nel panorama energetico nazionale, caratterizzati da un mercato sempre più competitivo e globale, unitamente agli attuali meccanismi di funzionamento della borsa dell'energia elettrica, impongono la necessità di garantire la massima affidabilità e la flessibilità del parco di produzione termoelettrico della Divisione Generazione ed Energy Management.
- In tale contesto il mantenimento della leadership della Divisione GEM nel mercato della generazione è legato nell'immediato al perseguimento dell'eccellenza operativa, che si concretizza nel garantire la più ampia disponibilità degli impianti maggiormente competitivi;
- Con i documenti di confronto, rispettivamente, del 31 marzo 2011 (cfr. lettera prot. n° 195/11 del 31/03/2011) e del 28 settembre 2011, sono state varate le strutture della Thermo Central Maintenance e della Hydro Central Maintenance destinate a svolgere il ruolo di snodo organizzativo strategico nel perseguimento dell'eccellenza operativa - che realizzano anche la rifocalizzazione degli originari Servizi di Manutenzione sulla "mission" originaria: fornire alle Unità di Business, su commessa, servizi di manutenzione e supporto tecnico-ingegneristico, coordinando la pianificazione, la programmazione e la gestione ed esecuzione delle attività.
- Le strutture della Centrai Maintenance (Thermo e Hydro) perseguiranno l'ottimale esecuzione delle commesse garantendo l'impiego delle professionalità necessarie al miglior svolgimento delle attività. In tale ottica sarà

prioritariamente considerata la possibilità di impiegare Il personale professionalmente idoneo con sede di provenienza limitrofa a quella di esecuzione della commessa,"secondo criteri di proficuo impiego delle risorse e di limitazione del disagio.

CONSIDERATO CHE

La costituzione della Centrai Maintenance (Thermo e Hydro) ha comportato la necessità di definire - in analogia a quanto fatto per i Servizi di Manutenzione con il verbale di accordo del 12 luglio 2007 - un trattamento economico uniforme per i lavoratori che vengono chiamati a prestare la propria attività lavorativa In sedi di lavoro diverse da quella abituale, per attività inerenti alla "mission" assegnata alle strutture di Central Maintenance;
Il trattamento economico sopra detto - oltre ad omogeneizzare l'entità dei rimborsi spese e di ogni altro emolumento relativo alla trasferta - è finalizzato, come quello previsto dall'accordo del luglio 2007, ad incentivare la mobilità del personale su tutto il territorio nazionale;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE SU QUANTO SEGUE

1. DECORRENZA ED AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1. Il presente verbale di accordo, a decorrere dal 10 gennaio 2012, sostituisce Integralmente l'accordo 12 luglio 2007. Il trattamento economico qui contemplato è applicato per le trasferte in ambito Italia a tutto il personale della Divisione GEM in forza alla Thermo Centrai Maintenance, alla Hydro Centrai Maintenance ed al lavoratori confluiti - per effetto della riorganizzazione dei (superati) Servizi di Manutenzione Termoelettrica nella unità Centrai Operations della filiera olio-gas (cfr. doc. conclusivo del confronto sulla Centrai Maintenance del 31 marzo 2011).

1.2. Il trattamento appresso contemplato trova applicazione anche nei confronti dei lavoratori di altre unità assegnati formalmente e temporaneamente a progetti della Centrai Maintenance.

1.3. Si precisa che il trattamento economico previsto dal presente verbale non trova applicazione in occasione di trasferte specificamente attivate per esigenze diverse (es., formazione, eventi di comunicazione,

ecc.) da quelle inerenti all'attività specifica della Centrai Maintenance. lo tal caso troveranno applicazione - ove ne ricorrano i presupposti - le previsioni dei vigenti accordi regionali in materia di rimborsi spese per viaggio, vitto e pernotta mento.

2. RIMBORSI A PIE' DI LISTA

2.1. Il rimborso a piè di lista è ammesso, in alternativa al trattamento forfettario e su richiesta del lavoratore, per le prime otto settimane, per far fronte alle esigenze di ambientazione logistica nella località di trasferta.

2.2. In tutti i casi di rimborso a plè di lista, il lavoratore è tenuto a fruire delle mense aziendali e delle eventuali convenzioni con alberghi e ristoranti stipulate dall'Azienda nella località di trasferta. Nei casi di rimborso a piè di lista, ad eccezione di quanto previsto al punto successivo, viene corrisposto, per ogni pernottamento fuori sede, a titolo di piccole spese non documentabili, l'importo di € 26,99. Nel caso di rimborso a piè di lista del pasto viene confermato che il lavoratore dovrà attenersi al criterio della ragionevole economia (sul punto; cfr. allegato 2: nota sulle problematiche applicative, punto 10).

2.3. Nell'ipotesi di cui al precedente punto 2.1 viene concesso al lavoratore di optare per un trattamento a piè di lista per il solo pernottamento; I n tale caso, per tutto il periodo dì vigenza del rimborso a piè di lista, viene corrisposto forfettariamente un importo omnicomprensivo pari a € 51,73 in alternativa ed in sostituzione di quanto previsto al precedente punto 2.2. ed ai successivi punti 2.5 e 3.

2.4. L'opzione per I trattamenti previsti al punto 2.2 o al punto 2.3. deve essere esercitata in partenza e non può essere successivamente modificata, fatta 'salva l'eventuale possibilità di richiedere anticipatamente l'applicazione del trattamento forfettario di cui al successivo punto 3.

2.5. In vigenza del trattamento a piè di lista previsto al punti 2.2 e 2.3., durante le giornate di viaggio per il raggiungimento della sede di trasferta o della residenza, qualora non sia possibile la consumazione del vitto a piè di lista, si darà luogo alla corresponsione di un rimborso forfettario pari a € 11,17 per singolo pasto (pranzo o cena). Tale rimborso forfettario sarà riconosciuto, in via del tutto eccezionale, anche nei casi in cui non sia possibile usufruire della mensa aziendale per ragioni logistiche e/o di orario di lavoro.

2.6. Si precisa che, come previsto al precedente punto 2.1., i rimborsi a piè di lista sopra descritti sono ammess_. ed erogati in alternativa ai rimborsi forfettari di cui al seguente punto 3; pertanto l'opzione effettuata ad inizio trasferta per l'uno o l'altro dei trattamenti di cui ai punti 2. e 3. non è In alcun caso modlflcabile per tutto il periodo di vigenza degli stessi, fatta salva l'eventuale possibilità di richiedere antlcipatamente, prima della scadenza delle otto settimane, l'applicazione del trattamento forfettario.

3. RIMBORSI FORFETTARI

3.1.AI lavoratori rientranti nell'ambito di applicazione del presente verbale (cfr. paragrafo 1: "DECORRENZA ED AMBITO DI APPLICAZIONE") viene riconosciuto un trattamento forfettario giornaliero omnicomprensivo di trasferta che tiene conto, in un'ottica di crescente onere/disagio, sia delle distanze tra le sedi di lavoro, sia della durata della trasferta.

Il trattamento è definito come segue:

a) Trasferte in località poste a distanza dalla sede di lavoro compresa tra 50 km e 100 km e che consentono Il rientro giornaliero: tale importo, pari a € 39,36, è da ritenersi onnicomprensivo di vitto e ore viaggio. Laddove nella località di trasferta sia presente la mensa, tale importo è pari a € 34,36.

In relazione a quanto previsto al successivo punto 6 (relativamente al regime normativo delle ore viaggio), in caso di viaggi giornalieri effettuati con l'autovettura aziendale o a noleggio, per il solo. guidatore l'Importo onnicomprensivo da corrispondere è pari a € 51,73: non verranno pertanto pagati ulteriori emolumenti legati alla guida ed ai tempi di percorrenza. In tale caso, laddove nella località di trasferta sia presente la mensa, tale importo è pari a € 46,73. Il trattamento di cui sopra sarà applicato anche per distanze superiori ai 45 Km qualora il raggiungimento della località di destinazione comporti viaggi su strade particolarmente disagiate odi montagna.

In caso di trasferta che comporti il rientro giornaliero, qualora non fosse possibile assicurare il rientro per le ore 20.30, al lavoratore verrà riconosciuto un ulteriore Importo forfettario di € 11,17 a titolo di rimborso spese per il vitto serale. In alternativa, su richiesta del lavoratore, potrà essere concesso il rimborso a piè di lista delle spese di pernottamento e della cena.

b) Trasferte In località poste a distanza superiore a 100km:

Gli importi di cui alla tabella seguente si applicano esclusivamente alle trasferte lì' continuative, per tali Intendendosi quelle senza soluzione di continuità che non consentono il rientro giornaliero. Tali importi vengono determinati tenendo conto della durata progressiva delle trasferte nell'arco dell'anno solare, calcolata attraverso apposito "contatore", a decorrere dallo gennaio 2012.

Distanza tra la sede di lavoro e la sede di trasferta	Fino a 60 giorni d i trasferta *	Da 61 a 90 giorni di trasferta *	Oltre 90 giorni di trasferta *
da 100 a 250 Km	€ 77 {09	€ 79,32	€ 81,56
da 251 a 400 Km	€ 81,56	€ 83,80	€ 86,03
da 401 a 600 Km	€ 86,03	€ 89,38	€ 92{73
Oltre 600 Km	€ 92,73	€ 94,97	€ 96,02

(* *nell'arco dell'anno solare)*

In tali ipotesi, al passaggio da una fascia di durata ad un'altra (determinato sulla base della somma delle giornate che, ai sensi del presente accordo, danno titolo all'erogazione degli importi previsti dalla tabella di cui sopra) verranno corrisposti I nuovi importi e rideterminati quelli già percepiti.
Gli importi di cui sopra sono da riconoscere ai lavoratori In caso di trasferta in località non servita da mensa o ristorante convenzionato{ e comunque nelle giornate in cui il servizio mensa non è utilizzabile.
Qualora la località di trasferta sia servita da mensa o ristorante convenzionato, il lavoratore è tenuto ad usufruirne, onde gli importi sopraindicati saranno decurtati di € 5,00i ciò salvo che l'utilizzo dei predetti servizi di ristorazione aziendale a causa della logistica e dei tempi occorrenti per la fruizione del pasto non risulti funzionale alle esigenze operative delle attività di manutenzione in corso.
3.2. I rimborsi forfettari giornalieri indicati al precedente punto b) verranno riconosciuti per ogni giornata di effettiva presenza al lavoro nella località di trasferta. Tali rimborsi verranno inoltre riconosciuti anche nei seguenti casi:

- per le assenze retribuite che il lavoratore sia costretto a trascorrere nella località di trasferta (per un massimo di due giorni per ciascun mese);
- per i giorni isolati di ferie trascorsi in località di trasferta (non più di due al mese), purché non legati ai rientri settimanali.

Il rimborsi di cui sopra verranno riconosciuti anche nelle giornate di sabato, domenica e festive che Il lavoratore debba trascorrere nella località di trasferta.
3.3. Nei casi di rientro dalla località di trasferta verrà erogato, per le sole giornate del sabato e della domenica, e sempreché la trasferta sia continuativa (dal lunedì al venerdì) sia nella settimana antecedente e sia in quella successiva, un importo giornaliero pari a € 15,64, a titolo di fermo camera.
3.4. Nell'ipotesi in cui la >distanza tra la sede di lavoro e la località di trasferta sia inferiore a 50 km. (ovvero 45 In località che comportino viaggi su strade particolarmente disagiate o di montagna), troveranno applicazione - ove ne ricorrano i presupposti - le previsioni dei vigenti accordi regionali in materia di rimborsi spese per viaggio, vitto e pernottamento.

4. UNA TANTUM
4.1. AI fine di incentivare ulteriormente la mobilità del personale tra più sitl diversi, ai lavoratori chiamati ad effettuare almeno 6 periodi di "trasferta senza soluzione di continuità" nel corso dell'anno sotiJre (distinte commesse Insistenti su diversi siti) ciascuna delle quali di durata non inferiore ad una settimana e prescindendo dal regime di rimborso adottato, tenuto conto che la frequenza delle trasferte costituisce un fattore di onerosità/disagio per Il lavoratore, verrà riconosciuto un importo "una tantum" di € 222,81. Tale importo verrà corrisposto in misura maggiorata del 50% nel caso di effettuazione di almeno 9 periodi di trasferta secondo le modalità sopra previste.
4.2. Peraltro, al fini del conteggio annuale del numero di trasferte, verranno presi in considerazione anche I periodi _ di almeno una settimana - trascorsi sull'impianto ubicato nella sede di lavoro del dipendente per lo svolgimento di commesse formalmente affidate ed eseguite dal personale della Central Maintenance.
4.3. Ai fini del riconoscimento dell'Una Tantum in parola è da ritenersi nulla qualsiasi altra pattuizione.

5. RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO
5.1. I viaggi di andata e ritorno per Il raggiungimento della località. di trasferta
(intendendosi per tale anche quella distante meno di SO km.), dovranno di norma essere effettuati con l'autovettura aziendale (1 ogni 2 persone, tenuto conto dello spazio necessario per i bagagli e le attrezzature).

In questo caso verrà riconosciuto il rimborso a piè di lista, dietro presentazione della relativa documentazione giustificativa, del costo del carburante e dei pedaggi autostradali.
5.2. Qualora l'auto aziendale non *fosse* disponibile, il lavoratore dovrà avvalersi del mezzi pubblici di trasporto, restando inteso che I viaggi in aereo verranno concessi solo per trasferte verso/da le isole oppure per distanze superiori a 600 km. Peraltro l'Azienda valuterà la possibilità di autorizzare l'utilizzo dell'aereo, in casi eccezionali, anche per distanze inferiori, fermo restando che l'uso dell'aereo non è mai consentito per distanze inferiori ai 400 Km.
5.3. Qualora *non* fosse possibile l'uso dell'autovettura aziendale (cfr. Il precedente punto 5.1.) ed i mezzi pubblici di trasporto risultassero di *fatto* non utilizza bili, è previsto l'uso dell'autovettura di proprietà del lavoratore; in tal caso al lavoratore verrà riconosciuto un rimborso chilometrico secondo le tariffe in vigore negli accordi regionali di provenienza previste per percorrenze superiori al 12.000 Km seconda classe di cilindrata.
5.4. Qualora tutte le sopraindicate soluzioni non fossero di fatto praticabili (cfr. il precedente punto 5.1.) il lavoratore potrà usufruire dell'auto a noleggio, previa specifica autorizzazione del diretto responsabile, il quale verificherà altresì l'opportunità di prevedere l'utilizzo di 1 auto ogni due persone, tenuto conto dello spazio necessario per i bagagli e le attrezzature. Nel caso di utilizzo dell'auto a noleggio verrà riconosciuto il rimborso a pii!! di lista, dietro presentazione della relativa documentazione giustificativa, del costo del carburante e dei pedaggi autostradali.

6. VIAGGI DI RIENTRO
6.1. la cadenza dei rientri è modulata a seconda della distanza della località di trasferta rispetto alla residenza del lavoratore, secondo quanto di seguito indicato:
- per distanze fino a 100 km.: rientro giornaliero
- per distanze da 100 a 250 km.: rientro settimanale
- oltre 250 km: rientro quindicinale

6.2. Le ore viaggio eccedenti il normale orario di lavoro ed occorrenti per il raggiungimento delle località di trasferta sono compensate secondo i criteri contrattualmente previsti (prime 3 ore al 50% e le restanti al 100%). Nel caso di viaggi effettuati con autovettura aziendale e/o a noleggio, fermo restando il regime normativo delle ore viaggio, al solo guidatore verrà riconosciuto un trattamento economico pari a quello contrattualmente previsto per il lavoro straordinario, oltre all'indennità guida.
Letto, confermato e sottoscritto.

°°*°

Allegato 1 al verbale sindacale del 14 dicembre 2011

INDICAZIONI OPERATIVE

I. informativa sui programmi di manutenzione degli impianti - Preavviso

Con cadenza semestrale l'Azienda comunicherà alle Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali il programma delle attività assegnate alla Thermo Centrai Maintenance ed alla Hydro Centrai Maintenance, con particolare riferimento al luogo di esecuzione, alla tipologia ed alla durata prevista delle singole commesse, nonché al numero orientativo delle risorse da impegnare.
Con cadenza trimestrale sarà inoltre fornita informativa alle RSU dell'entità delle risorse che saranno movimentate nel periodo di riferimento, nonché delle professionalità necessarie per le singole commesse. Tali indicazioni consentiranno ai lavoratori interessati dalle trasferte di conoscere la durata e le località di trasferta.

In relazione a quanto sopra, il personale sarà avvertito con congruo anticipo (una settimana e comunque non inferiore alle 48 ore) della località e della durata della trasferta. Qualora tali termini di preavviso non possano essere rispettati, al lavoratore verrà corrisposto un importo pari a € 8,93 per ogni giornata di preavviso mancante al raggiungimento dei sette giorni. Sono fatti salvi casi eccezionali e urgenti di intervento per i quali, comunque, si cercherà di rispettare un preavviso minimo di 48 ore; in tal caso verrà corrisposto un importo maggiorato pari a € 11,17 per ogni giornata di preavviso mancante al raggiungimento dei sette giorni.
L'Azienda si impegna a limitare al massimo il mancato rispetto dei termini di preavviso previsti. L'Azienda inoltre valuterà la possibilità, caso per caso in relazione alle specifiche circostanze, di rimborsare eventuali

indennizzi che il dipendente in trasferta in regime forfettario sia costretto a corrispondere in caso di anticipata risoluzione del contratto di affitto, regolarmente registrato precedentemente alla comunicazione dell'interruzione della trasferta.

Il. Consuntivazione sulle attività svolte
Con cadenza semestrale sarà fornita alle RSU informativa sulle commesse realizzate nel periodo di riferimento, con evidenza delle ore lavorative consuntivate nelle diverse tipologie specialistiche delle attività (e5. meccanica, elettro-automazione, sicurezza, ecc.).

III. Utilizzo delle risorse
Fatto salvo quanto indicato nel. verbale di accordo, il personale assegnato alla Thermo Central Maintenance ed alla Hydro Centrai Maintenance sarà di norma utilizzato per attività relative all'impianto/Unità Esercizio di provenienza per un periodo non inferiore a 10 settimane.

IV. Tempi di intervento
L'ottimizzazione dei tempi degli interventi dì manutenzione programmata e/o di ripristino d'urgenza degli impianti continuerà ad essere gestita secondo la vigente normativa contrattuale.

V. Vi aggi di rientro
In occasione dei rientri, al lavoratore sarà consentito di iniziare il viaggio in modo da raggiungere la propria residenza entro le ore 20.30 dello stesso giorno.
Parimenti, nelle giornate in cui venga effettuato il viaggio per il raggiungimento della località di trasferta, dovrà essere consentito al lavoratore di iniziare tale viaggio non prima delle ore 06,00 dello stesso giorno. In entrambi i casi il rimborso forfettario di cui al punto 3., paragrafo b), verrà corrisposto purché vi sia comunque una prestazione lavorativa minima non inferiore a mezza giornata. Per percorrenze superiori a 400 Km il viaggio di cui sopra potrà avvenire anche nella giornata precedente. In questo caso verrà erogato il 50% dell'importo forfettario previsto purché al lunedì vi sia prestazione lavorativa per "intera giornata.
I! personale in regime di trasferta con cadenza dei rientri quindicinale (cfr. punto 6.1.) ha facoltà - previa formale comunicazione al proprio Responsabile - di optare per il trattamento forfettario di trasferta in luogo delle indennità e dei rimborsi connessi al viaggio di rientro alla residenza e ritorno nella medesima località di trasferta.

°°*°

Allegato 2 al verbale sindacale del 14 dicembre 2011

DEFINIZIONE DI TALUNE PROBLEMATICHE APPLICATIVE DISCENDENTI DALL' ACCORDO

1) Scelta trattamento forfettario
Durante la vigenza de1 trattamento a piè di lista, fa scelta di accedere anticipatamente al trattamento forfettario (cfr. punto 2.4 dell'accordo) dovrà essere esercitata esclusivamente al rientro nella località di trasferta con l'inizio della settimana lavorativa.

2} Trattamento pernottamento piè di lista
Il dipendente che ha optato per il trattamento di cui al punto 2.3 dell'accordo potrà chiedere il rimborso di un pasto a pièdi lista nelle giornate di sabato é domenica per cui non è previsto il rientro.

3} Trattamenti forfettari per trasferte superiori a 100 Km
L'applicazione del trattamento forfettario - ai sellsi della tabella contenuta nel punto 3 lettera b) dell'accordo - è incompatibile con:

- qualsiasi ulteriore richiesta di vitto a piè di lista;
- la richiesta del trattamento forfettario del pranzo/cena di cui al punto 2.5. dell'accordo.

Qualora la località di trasferta non sia servita da mensa o ristorante (es. Porto Empedocle) il lavoratore richiederà ai sensi dell'accordo esclusivamente il trattamento forfettario completo di trasferta.
il trattamento forfettario giornaliero esclude qualsiasi altro rimborso (e5. tintoria, duplicazione chiavi armadietti di lavoro, ecc...).

4) Trasferte per singola niornata superiori a 100 Km
'I trattamento previsto al punto 3., paragrafo a) dell'accordo verrà erogato anche nel caso in cui per esigenze di servizio si renda necessaria e sufficiente una trasferta per una singola giornata in località posta a distanza superiore a 100 Km, che consenta il rientro nella stessa giornata.

5) Trattamento forfettario turnisti in trasferta in caso di rintracciabilità
Il trattamento forfettario giornaliero di trasferta sarà corrisposto anche al personale turnista (con rientro quindicinale, trasferta superiore ai 250 Km) specificatamente individuato, per ciascuna giornata lavorativa, a rendersi rintracciabile (ai sensi della vigente normativa in materia, art. 6 bis, punto 9) per far fronte ad esigenze di sostituzioni improvvise e/o imprevedibili. al fine di garantire, in ogni condizione, la continuità del servizio. E' escluso il caso di rientro alla propria residenza.
6) Giornate di via(utio per il personale impiegato nelle località di trasferta.
6.1. Viaggi da e per la località di trasferta: trattamento forfettario nelle giornate di viaggio
Nei casi di rientro quindicinale (trasferta oltre i 250 Km), nelle giornate lavorative di viaggio da e per la propria residenza, il trattamento forfettario onnicomprensivo giornaliero di trasferta -verrà corrisposto a condizione che sia effettuata una prestazione lavorativa pari almeno alla metà dell'orario normale di lavoro giornaliero documentata mediante timbratura del lettore di badge.
Nei casi in cui non ricorrano i presupposti di cui sopra per la corresponsione del trattamento forfettario onnicomprensivo giornaliero, verrà riconosciuto il rimborso del vitto del pranzo e della cena a piè di lista o a forfait, con l'importo previsto dal punto 2.5 dell'accordo.
Nelle trasferte oltre i 600 KM o di rientro dalle Isole il trattamento forfettario nelle giornate di viaggio verrà sempre riconosciuto.
6.2. Determinazione della durata del viaggio
Per la determinazione del tempo di viaggio necessario si farà riferimento al programma web denominato Google map a cui andrà aggiunto, ai finì della corresponsione dell'indennità ore viaggio, 1110% del tempo di viaggio indicato.
Nel caso in cui per l'effettuazione dei viaggi da e per il sito della commessa gli orari dei voli aerei o delle navi non consentano l'effettuazione di una parte della giornata lavorativa, le ore non lavorato (normalmente, al mattino) potranno essere utilizzate, con criteri di flessibilità gestionale, per compensare l'eventuale tempo di viaggio effettuato oltre il normale orario di lavoro.

7). Viaggi giornalieri di andata e ritorno dal ,luogo di dimora in trasferta al sito della commessa
a) viene corrisposta l'indennità guida solo per le giornate lavorato (con esclusione dei giorni isolati di ferie, malattia, permessi termici, ecc.);
b) a chi utilizza l'auto propria per i viaggi quotidiani di andata e ritorno viene corrisposto il rimborso dei chilometri in tariffa 2 (fascia oltre 12.000 Km) in funzione della distanza percorsa fino ad un massimo di 30 km per viaggio (60 km per viaggi giornalieri di andata e ritorno). Analogamente i viaggi quotidiani di andata e ritorno dal sito della commessa effettuati con l'automezzo aziendale o a noleggio devono essere contenuti entro il limite di 60 km;
c) viene corrisposto il pedaggio autostradale se tratta si del percorso più breve tra dimora di trasferta e sito della commessa;
d) non vengono corrisposte ore viaggio per i tempi di percorrenza (sia nel caso di rimborso forfettario che in caso di piè di lista);
8} Trattamento economico forfettario completo di trasferta 'n caso di aiorni isolati di ferie passati in località di trasferta (max 2 giorni nel mese)
a) Sono equiparati ai giorni isolati di ferie: le FA, i permessi. termici, le giornate di riduzione orario turnisti, i permessi per lavori gravosi;
b) viene riconosciuto il trattamento per tali giornate anche se le stesse sono immediatamente. precedenti o immediatamente successive ad una giornata di S (riposo sesto giorno non lavorato) o R (riposo settimo giorno) nel caso in cui non vi sia previsto il rientro nella località di residenza (quindi nel solo caso di rientro quindicinale nella settimana in cui non è previsto il rientro stesso).

9} Prestazioni in turno continuo avvicendato in semiturno nel sito della commessa
In tutti i casi nei quali è previsto lo svolgimento della prestazione lavorativa mediante turno continuo avvicendato o semiturno, il viaggio di andata dalla propria residenza al sito della commessa e viceversa deve essere effettuato con modalità tali da garantire la completa ed effettiva copertura dell'orario previsto dal

proprio piano turno.
Previa autorizzazione del proprio Responsabile, nel caso in cui un dipendente in turno o semiturno venga autorizzato a non svolgere la prestazione In turno prevista nel sito della commessa per intraprendere il viaggio di ritorno, l'orario normale di lavoro sarà quello previsto per le giornate in cui svolge la propria prestazione come giornaliero.

10) Rimborso del vitto a piè di lista (punto 2.2. dell'accordo)
In caso di rimborso a piè di lista del pasto l'importo massimo rimborsabile non potrà superare € 40,00.

11} Viaggi di andata e ritorno alla località di residenza del personale turnista
Non sono ammessi viaggi di andata e ritorno effettuati in due giornate lavorative consecutive per ciascuno delle quali si è richiesto il trattamento completo di trasferta (es. lunedì termine della prestazione h.6.00 del mattino + viaggio di rientro alla residenza; martedì viaggio di ritorno in trasferta + prestazione lavorativa con inizio alle ore 14). I rientri devono sempre coinvolgere una giornata di R o S o di ferie o Permesso per intera giornata.

12} Una tantum
Con specifico riferimento al punto 4.2. del verbale, si precisa che, ai fini del. conteggio annuale del numero di trasferte, verranno prosi in considerazione anche i periodi - di almeno una settimana - trascorsi sull'impianto ubicato nella sede di lavoro del dipendente per lo svolgimento delle attività operative di competenza del Gruppo di Maggior Supporto.

13) Casi particolari
Come noto, il documento di Confronto del 31 marzo 2011 (Thermo Centrai Maintenance), nel punto concernente i riflessi sul personale (cfr. pago 9 e 55.), ha previsto il"contemperamento del criteri ivi specificati per l'implementazione della nuova organizzazione, con le pregresse modalità di implementazione del Servizio di Manutenzione Termoelettrici definite in sede locale, avuto riguardo alla nuova mission della Central Maintenance".
In coerenza a tale previsione vengono confermate le specifiche pregresse modalità applicative del presente accordo in riferimento alle trasferte da Porto Tolle a Fusina/Marghera e da Piombino a Livorno, in quanto rivenienti da ragioni eccezionali, insuscettibili di qualsivoglia applicazione analogica.

2012.02.06 - NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA HYDRO CENTRAL MAINTENANCE

6 febbraio 2012 - Vi invio in allegato la documentazione conclusiva della consultazione sindacale tenuta con Voi nelle giornate del 3 e 28 novembre 2011 in ordine ai riflessi sul personale della nuova organizzazione della Hydro Central Maintenance nelle regioni Veneto ed Emilia Romagna.
Oltre alla nota di consultazione ed agli allegati in essa citati, invio i seguenti ulteriori allegati relativi a richieste formulate durante gli incontri:
a) trend andamento infortuni SMI 2008-2011;
b) piano commesse SMI/HCM 2009-2013 (valori economici complessivi annuali; documento presentato dall'Azienda nel corso della Confronto nazionale);
c) elenco principali commesse nominative HCM anno 2012;
d) piano di formazione del personale HCM anno 2012 .

Distinti saluti

Feliciano Brunori

°°*°

NOTA DELLA CONSULTAZIONE SINDACALE TENUTA A VITTORIO VENETO IL 3 E 28 NOVEMBRE 2011 CON LE SEGRETERIE REGIONALI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI FILCTEM-FLAEI-UILCEM DEL VENETO E DELL'EMILIA ROMAGNA IN ORDINE AI RIFLESSI SUL PERSONALE DELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA HYDRO CENTRAL MAINTENANCE DI GEM.

La consultazione in oggetto si è tenuta ai sensi del vigente Protocollo di Relazioni Industriali, avendo a riferimento la seguente documentazione:

a) Documento conclusivo "Eccellenza Operativa: dai Servizi di Manutenzione Idroelettrici alla Hydro Central Maintenance" del Confronto nazionale sulla nuova Organizzazione della Hydro Central Maintenance di GEM del 28 settembre 2011.

b) Documento di consultazione con le Segreterie Regionali FILCTEM-FLAEI-UILCEM del Veneto e dell'Emilia Romagna in merito al nuovo assetto organizzativo della Hydro Central Maintenance (all. n.1).

Scenario generale in cui si inserisce la riorganizzazione di Hydro Central Maintenance

La riorganizzazione in oggetto si inserisce in un piano più generale della Divisione GEM tesa a rafforzare il know how tecnico ingegneristico e di manutenzione sul macchinario meccanico principale, inteso come patrimonio strategico dell'Azienda che si intende consolidare e rafforzare.
Per quanto riguarda il carico di lavoro prospettico di HCM si prevede nei prossimi anni una contenuta riduzione delle commesse a fronte sia della riduzione degli investimenti aziendali che per effetto della costituzione delle joint venture nell'ambito del perimetro impiantistico del Trentino Alto Adige.
Per contro farà riferimento ad HCM il coordinamento e la gestione dell'attività di expediting per quanto riguarda la filiera Idro nel suo complesso.

Caratteristiche salienti della nuova organizzazione

L'Azienda, nell'illustrare la nuova organizzazione della Hydro Central Maintenance, ha sottolineato come essa si connoti rispetto alla precedente organizzazione dei Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici per i seguenti principali aspetti:

a) Concentrazione di tutte le attività gestionali di supporto al business in un'unica Funzione denominata Safety, Planning e Project Management. L'Azienda ha spiegato la logica organizzativa che è alla base della costituzione della Funzione in oggetto soprattutto per quanto riguarda le attività di planning, pianificazione delle attività e safety. La loro concentrazione in un unico centro di responsabilità potrà consentire di realizzare azioni di sinergia ed ottimizzazione delle attività rispetto al modello organizzativo precedente in cui tali attività erano parcellizzate nell'ambito delle singole Funzioni di line. Questo modello ovviamente richiede da parte di tutto il personale interessato una forte concentrazione sugli obiettivi a fronte di una dislocazione territoriale decentrata e distribuita delle persone che compongono la Funzione in modo da assicurarne un unico coordinamento delle attività di maggiore efficacia;
b) Inserimento nell'ambito della predetta Funzione del nuovo ruolo di Site Manager che assume il compito di unica interfaccia di HCM verso le unità clienti in modo da garantire il rispetto dei tempi, costi e qualità delle

commesse assegnate. Il nuovo ruolo è frutto dell'analisi delle esperienze maturate fino ad oggi anche in ambito SMI circa l'opportunità riscontrata di disporre di una figura unica di interfaccia verso le UB e le altre Società clienti per tutte le fasi della commessa a partire dalla sua assegnazione ad HCM, al suo sviluppo e restituzione dell'impianto al cliente per l'esercizio. Dal varo di tale nuovo ruolo si aspettano pertanto apprezzabili margini di miglioramento nella gestione delle commesse di HCM.

c) Inserimento nell'ambito della predetta Funzione del nuovo ruolo di Site Manager che assume il compito di unica interfaccia di HCM verso le unità clienti in modo da garantire il rispetto dei tempi, costi e qualità delle commesse assegnate.
d) Assegnazione ad HCM dell'attività di expediting e controllo fornitori per quanto riguarda tutte commesse Idro;
e) Inserimento della struttura dell'ex Officina Meccanica di Terni (ridenominata Reverse Engineering Unit) nell'ambito dell'Operational Management con l'obiettivo di realizzare una maggiore sinergia tra le attività in campo di revisione del macchinario meccanico con le attività di rigenerazione e ricondizionamento del materiale che costituiscono la mission della REU;
f) Previsione nell'ambito del Technical Support di tre linee di disciplina: meccanica, elettrica ed automazione;
g) Accorpamento in un'unica Operational Unit delle due precedenti Unità Lavori: Nord Ovest e Nord Est al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse;

h) Elevazione a Funzione autonoma dell'attività di Telecontrollo con il responsabile a diretto riporto del responsabile di HCM, in considerazione dell'impatto sul business sia per le attività di supporto tecnico all'esercizio della teleconduzione sia per le attività di investimento connessi a tale ambito.

Consistenza del personale di HCM

Con riferimento alla nuovo assetto organizzativo le OO.SS. - rifacendosi anche a quanto emerso in sede di conclusione del Confronto nazione da parte sindacale - hanno sottolineato la contraddittorietà tra le dichiarazioni aziendali di principio che vedono in HCM una leva strategica fondamentale della Divisione con la politica occupazionale praticata dall'Azienda, specialmente in un ambito come quello idro dove maggiore è la profittabilità dell'attività. Tale situazione rende ancor più necessario un'urgente immissione di nuove risorse dall'esterno considerata anche l'età anagrafica del personale impiegato presso l'Unità che mette in pericolo il mantenimento del prezioso patrimonio di professionalità accumulato nel tempo.

L'Azienda ha osservato innanzitutto che già negli anni recenti è stata avviata un'azione di immissione nell'ambito dell'unità di giovani tecnici.

Da un punto di vista dell'organico complessivo di HCM è stato comunicato che esso per l'anno 2012 (anche al netto delle cessazioni dal servizio previste) rimane di qualche unità al di sopra del range massimo fissato per lo zero base di riferimento in sede di Confronto sindacale nazionale.

Mancata previsione di personale di specializzazione elettrica presso la sede di Parma

A richiesta delle OO.SS., la Direzione ha comunicato che la concentrazione del personale della sede di Parma sulla disciplina di automazione e meccanica non comporta un depauperamento delle professionalità ivi presenti in quanto tutto il personale trova adeguata collocazione professionale in questi due ambiti. La sede di Parma viene inoltre rafforzata con il nuovo inserimento nella linea meccanica dell'ing. Nicola Bertoli proveniente dall'ex Officina Meccanica di Terni.

Richiesta verifica nuova organizzazione

A richiesta delle OO.SS., l'Azienda si è dichiarata disponibile ad effettuare una verifica della nuova organizzazione con le Segreterie Regionali del Veneto ed Emilia Romagna entro il primo semestre 2012, focalizzandone l'attenzione in particolare sulla configurazione del ruolo dei Site Manager, sull'eventualità di riconsiderare la collocazione organizzativa di alcuni nominativi che sono stati segnalati e sui riflessi relativi alle mansioni del personale connessi al varo della nuova organizzazione.

Per quanto riguarda invece la previsione nell'organizzazione del nuovo ruolo di Site Manager, essa è frutto dell'analisi delle esperienze maturate fino ad oggi anche in ambito SMI circa l'opportunità riscontrata di disporre di una figura unica di interfaccia verso le UB e le altre Società clienti per tutte le fasi della commessa a partire dalla sua assegnazione

ad HCM, al suo sviluppo e restituzione dell'impianto al cliente per l'esercizio. Dal varo di tale nuovo ruolo si aspettano pertanto apprezzabili margini di miglioramento nella gestione delle commesse di HCM.

Dopo approfondita discussione, l'Azienda ha quindi definito i riflessi sul personale dell'ex SMI con sede di lavoro nelle regioni Veneto ed Emilia Romagna secondo quanto risulta dalla tabella allegata (all. n.2). La decorrenza di suddetti riflessi è fissata per il 1° dicembre 2011.
Con la medesima decorrenza sono stati definiti i passaggi di inquadramento di cui alla tabella allegata (all. n. 3).
E' stato infine comunicato alle OO.SS. l'organigramma dei responsabili ai vari livelli della Hydro Central Maintenance, la cui sintesi è illustrata nello schema allegato (all. n. 4).
Vittorio Veneto, 28 novembre 2011

°°*°

Allegato n. 1

DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE CON LE SEGRETERIE REGIONALI FILCTEM-FLAEI-UILCEM VENETO ED EMILIA ROMAGNA IN MERITO AL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA HYDRO CENTRAL MAINTENANCE

PREMESSA
Come noto, con il documento sindacale del 28 settembre 2011 si è concluso il Confronto con le Segreterie Nazionali delle OO.SS. FILCTEM-FLAEI-UILCEM in merito al nuovo modello di funzionamento della Hydro Central Maintenance (già Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici).
Nel corso del citato Confronto si è avuto modo di evidenziare il fatto che gli scenari delineatesi nel panorama energetico nazionale, caratterizzati da un mercato sempre più competitivo e globale, unitamente agli attuali meccanismi di funzionamento della borsa dell'energia elettrica, impongono la necessità di garantire la massima affidabilità e la flessibilità del parco di produzione idroelettrico della Divisione Generazione ed Energy Management.
Si è precisato, inoltre, che in tale contesto il mantenimento della leadership della Divisione GEM nel mercato della generazione è legato nell'immediato al perseguimento dell'eccellenza operativa, che si concretizza nel garantire la più ampia disponibilità degli impianti maggiormente competitivi, anche attraverso la valorizzazione e l'arricchimento del know-how aziendale.
Alla luce di tutto quanto sopra descritto, si è ritenuto necessario ripensare il modello di funzionamento dei Servizi di Manutenzione Idroelettrici.
Con l'anzidetto documento di Confronto del 28 settembre 2011 è stata quindi varata la struttura della Hydro Central Maintenance destinata a svolgere il ruolo di snodo organizzativo strategico nel perseguimento dell'eccellenza operativa ed assegnataria della seguente "mission": fornire alle Unità di Business, su commessa, servizi di manutenzione e supporto tecnico-ingegneristico, coordinando ove richiesto la pianificazione, la programmazione e la gestione ed esecuzione delle attività.

IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO: LA HYDRO CENTRAL MAINTENANCE
Il nuovo modello di funzionamento prevede il passaggio dall'attuale articolazione organizzativa su base *"geografica"* ad una organizzazione funzionale orientata "*al cliente*", focalizzata sul proprio *core business*: la ***Hydro Central Maintenance***.
La nuova Unità Hydro Central Maintenance si propone i seguenti obiettivi:

- Consolidare e sviluppare il know-how aziendale relativo all'ingegneria realizzativa ed alle attività di manutenzione e telecontrollo rafforzando le competenze distintive e facilitando il ricircolo di esperienze operative tra gli impianti;
- semplificare ed ottimizzare il processo di gestione dei progetti garantendo un efficace controllo degli obiettivi, dei tempi, dei costi e delle risorse, applicando le metodologie del Project Management;
- fornire alle Unità di Business di Enel Produzione, Enel Green Power, ed alle Società Hydro Dolomiti Enel e SE Hydropower, su commessa, le attività ingegneria realizzativa (progettazione e stesura specifiche tecniche ed assistenza tecnica) per gli interventi di investimento/manutenzione differibili, non inserite nei perimetri di O&M;
- garantire alle Unità di cui al punto precedente le attività di manutenzione, revisione e reverse engeneering (rigenerazione componenti del macchinario idraulico);
- assicurare la gestione delle attività di expediting e controllo qualità delle forniture, qualificazione imprese e vendor rating;
- assicurare assistenza tecnica operativa e gestionale nelle attività di revisione del macchinario principale, d'intesa con l'Unità Assistenza Specialistica dell'Area Tecnica Sviluppo ed Assistenza Impianti;

- fornire i servizi di progettazione ed assistenza alla realizzazione dei sistemi di telecontrollo e garantire in tempo reale il servizio di teleassistenza ai Posti di Teleconduzione e l'attivazione del Disaster Recovery.

La ***Hydro Central Maintenance*** si articola nelle seguenti unità, definite funzionalmente "per processi":

- Safety, Planning & Project Management, nell'ambito della quale si individuano le seguenti ulteriori articolazioni:
  - ✓ Safety coordinata da un referente di livello ASS/Q
  - ✓ Planning/Expediting coordinata da un referente di livello ASS/Q
  - ✓ Project Management

All'unità Safety, Planning & Project Management sono affidati i seguenti compiti:

- Curare le attività e gli adempimenti previsti in tema di Safety per l'Unità Hydro Central Maintenance, in coordinamento e secondo le linee guida e gli indirizzi forniti dalla Funzione Safety e Ambiente della Divisione GEM;
- Pianificare le attività assegnate all'Unità Hydro Central Maintenance e controllare l'avanzamento dei progetti gestiti, in raccordo con la Funzione Pianificazione e Controllo;
- coordinare per l'ambito del macchinario ed apparecchiature idro il processo di expediting e controllo qualità fornitori;
- gestire le commesse di investimento affidate dalle Unità di Business alla Hydro Central Maintenace, pianificando le attività e definendo i team da dedicare ai progetti, in accordo con le unità di Technical Support e di Operational Management;
- garantire, ove richiesto dalle UB, l'esecuzione dei progetti affidati nel rispetto degli obiettivi tecnici, economici e di sicurezza;
- assicurare il coordinamento dei Site Manager, referenti per le attività di Project Management della Hydro Central Maintenance per l'area di competenza.

Le attività di Project Management sono affidate alle figure di *Site Manager* con livello di inquadramento ASS/Q, le quali svolgono il ruolo di referente delle commesse assegnate per l'ambito territoriale di competenza. I Site Manager rispondono gerarchicamente e funzionalmente al Responsabile dell'Unità Safety, Planning e Project Management; essi costituiscono l'interfaccia unica con i committenti (UB Idro, EGP, SE HYDROPOWER ed HDE) per tutte le commesse affidate alla Hydro Central Maintenance e sono responsabili del coordinamento di tutte le fasi della commessa nel rispetto dei relativi tempi e dei costi, mediante gli strumenti di Project Management.

L'unità Safety, Planning & Project Management e le sue articolazioni sono destrutturate e pertanto le professionalità di Gruppo "A" sono evolutive. Nell'ambito dell'unità e delle sue articolazioni i livelli inquadramentali sono ricompresi tra BS ed ASS. E' possibile la presenza di un limitato numero di risorse con compiti di supporto, con inquadramento B1/B1S.

- Technical Support, nell'ambito della quale si individuano le seguenti ulteriori articolazioni:
  - ✓ Mechanical, coordinata da un referente inquadrato in cat. Q
  - ✓ Electrical, coordinata da un referente inquadrato in cat. Q
  - ✓ Automation, coordinata da un referente inquadrato in cat. Q

All'unità Technical Support sono affidati i seguenti compiti:

- sviluppare studi di fattibilità e definire preventivi di spesa;
- predisporre gli elaborati progettuali relativi alle opere richieste mediante le commesse e la predisposizione della documentazione tecnica per l'acquisizione di risorse esterne;
- assicurare il contributo ingegneristico nella fase di realizzazione;
- fornire supporto tecnico per le attività di expediting presso i fornitori, per la qualificazione delle imprese appaltatrici e, per quanto di competenza, per il sistema di Vendor Rating.
- partecipazione, ove ritenuto necessario, alle attività di gestione operativa dei cantieri.

L'unità Technical Support e le sue articolazioni sono destrutturate e pertanto le professionalità di Gruppo "A" sono evolutive. Nell'ambito dell'unità e delle sue articolazioni i livelli inquadramentali sono ricompresi tra BS ed ASS. E' possibile la presenza di un limitato numero di risorse con compiti di supporto, con inquadramento B1/B1S.

- Operational Management, nell'ambito della quale si individuano le seguenti ulteriori articolazioni:
  - ✓ Operational Unit Nord con sede a Vizzola e sede secondaria a Vittorio Veneto ed ulteriori sedi a Cedegolo ed Edolo
  - ✓ Operational Unit Centro con sede a Montorio al Vomano
  - ✓ Operational Unit Sud con sede a Presenzano ed Acri

  coordinate ciascuna da un referente di livello Q
  - ✓ Reverse Engineering Unit di Terni (già Officina Meccanica di Terni), coordinata da un referente di livello Q che si articola a sua volta in un Team Tecnico che definisce e progetta in dettaglio gli interventi di rigenerazione del macchinario da realizzare ed un Team Operativo che realizza gli interventi definiti.

All'unità Operational Management sono affidati i seguenti compiti:

- gestire le attività di manutenzione del macchinario idraulico principale, fornendo il know-how specialistico nella supervisione e realizzazione operativa;

- assicurare la supervisione, l'assistenza tecnica e la gestione operativa dei contratti nella fase di realizzazione e di avviamento afferenti ai progetti di investimento/manutenzione affidati a Terzi;

Nell'ambito dell'Operational Management viene collocata l'Unità Reverse Engineering (ex Officina Meccanica di Terni) in considerazione del fatto che l'attività da svolta da quest'ultima (lavorazioni di officina per la riparazione e revisione del macchinario idraulico e rigenerazione della relativa componentistica) inserita nell'ambito dell'Operational Management può realizzare una ancora migliore sinergia con le attività delle Operational Units.
L'unità Operational Management e le sue articolazioni sono destrutturate e pertanto le professionalità di Gruppo "A" sono evolutive. Sono inoltre presenti le figure di Gruppo "B" che assicurano l'esecuzione delle attività di natura operativa.
Le professionalità previste nell'ambito dell'unità Operational Management possono essere ricondotte alle specializzazioni tipiche presenti nell'attuale assetto organizzativo della manutenzione dell'ex SMI: le risorse dell'unità devono pertanto avere competenze nel campo meccanico. Esse, in relazione al grado di professionalità ed al livello di inquadramento posseduto, devono avere conoscenza nel campo della gestione e della sicurezza delle attività di cantiere, della gestione, supervisione ed esecuzione delle attività di cantiere e di revisione sugli impianti e, con particolare riguardo per gli operativi, alle tecniche di smontaggio, rimontaggio e ripresa in servizio del macchinario e delle apparecchiature sottoposte a revisione.

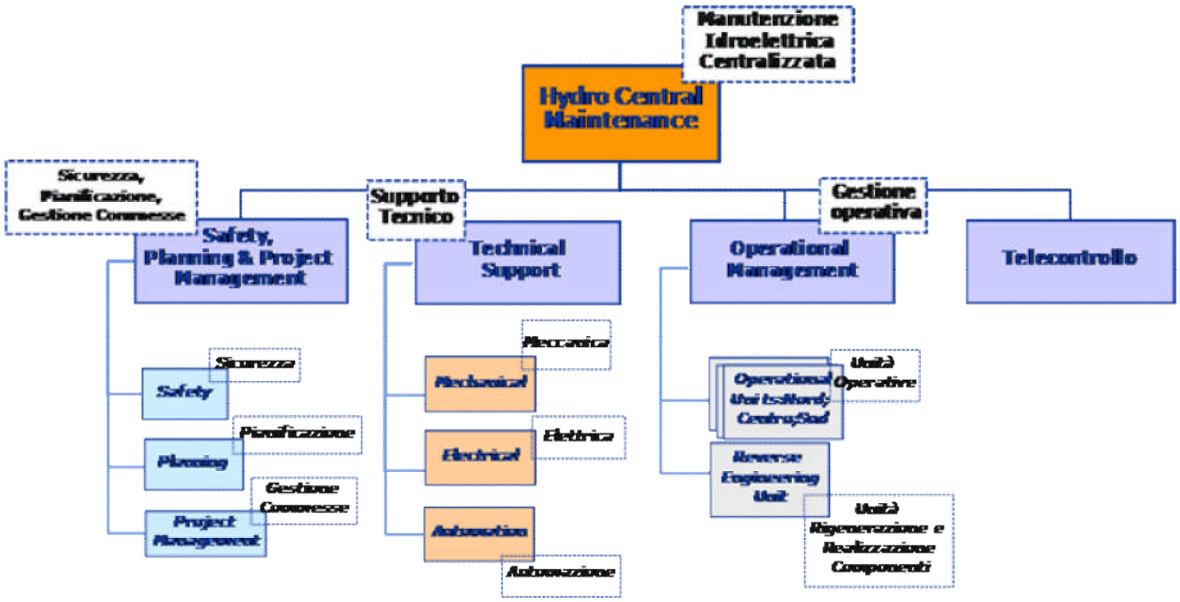
- ❖ Telecontrollo

L'unità Telecontrollo di nuova istituzione svolge i seguenti compiti:

- fornisce i servizi di progettazione ed assistenza alla realizzazione dei sistemi di telecontrollo;
- assicura il supporto all'esercizio dei sistemi di telecontrollo degli impianti, gestendo il contratto di fornitura ed il livello del servizio fornito;
- fornisce teleassistenza h24 ai posti di tele conduzione e sistemi periferici degli impianti rinnovabili e termoelettrici;

Le sue articolazioni sono destrutturate e pertanto le professionalità di Gruppo "A" sono evolutive. Possono inoltre essere presenti figure di gruppo "B" che assicurano l'esecuzione delle attività di natura operativa.

Di seguito viene illustrata la nuova articolazione organizzativa della *Hydro Central Maintenance*:



ATTUAZIONE DEL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA HYDRO CENTRAL MAINTENANCE NELLE REGIONI VENETO ED EMILIA ROMAGNA – RIFLESSI SUL PERSONALE

Fermo restando che le risultanze del Confronto Nazionale sono riportate nel documento del 28 settembre 2011, che qui si intende richiamato per quanto non espressamente indicato nella presente nota, nelle regioni Veneto e Emilia Romagna il nuovo modello organizzativo risulta declinato tenendo conto del fatto, più ampiamente descritto nel citato doc. 28 settembre 2011, che la nuova articolazione organizzativa della Hydro Central Maintenance si sviluppa funzionalmente "per processi", determinando pertanto il superamento della logica "geografica" basata sulle sedi delle unità.
Il nuovo modello di funzionamento "per processi" comunque non comporta, in termini generali, il cambiamento delle attuali dislocazioni territoriali delle risorse, alle quali viene pertanto confermata la sede di lavoro di provenienza.
In ogni caso si conferma che la Hydro Central Maintenance persegue l'ottimale esecuzione delle commesse, garantendo l'impiego delle professionalità necessarie al miglior svolgimento delle attività. In tale ottica sarà prioritariamente

considerata la possibilità di impiegare il personale professionalmente idoneo con sede di provenienza limitrofa a quella di esecuzione della commessa, secondo criteri di proficuo impiego delle risorse e di limitazione del disagio.
L'implementazione della nuova organizzazione nelle regioni Veneto ed Emilia Romagna avviene applicando i criteri specificati nel documento di Confronto del 28 settembre 2011; in particolare, l'allocazione delle risorse avverrà secondo il criterio guida per cui le risorse dedicate, anche in prevalenza, ad una certa attività seguono di norma la stessa nella nuova configurazione, salvaguardando, in ogni caso, la professionalità posseduta, l'ottimale utilizzo delle competenze ed il loro proficuo impiego.
I segmenti di processo - nei quali è articolata la Hydro Central Maintenance - presidiati dalle risorse con sede di lavoro nelle regioni Veneto ed Emilia Romagna, coerentemente ai criteri di implementazione sopra descritti, sono:

- **Mechanical, Electrical e Automation dell' Unità Technical Support;**
- **Safety; Planning/Expediting dell'Unità Safety, Planning & Project Management;**
- **Telecontrollo**
- **Operational Unit Nord dell'Unità Operational Management**

Come già evidenziato, le Unità e le relative articolazioni sopra descritte devono intendersi destrutturate e conseguentemente tutte le risorse ad esse assegnate rispondono direttamente ai relativi responsabili in relazione al livello professionale posseduto.
Il prospetto allegato contiene i riflessi sul personale (dettaglio delle risorse con la loro allocazione attuale e prevista) derivanti dall'attuazione del nuovo modello di funzionamento della Hydro Central Maintenance nell'ambito della regioni Veneto ed Emilia Romagna.

***

FORMAZIONE
Così come nella altre unità della Divisione, anche nell'ambito della Hydro Central Maintenance la formazione è intesa come leva essenziale per il potenziamento del know-how ed il raggiungimento dell'obiettivo dell'eccellenza operativa.
In linea di continuità con quanto realizzato nel 2010, anche l'implementazione del nuovo modello organizzativo sopra illustrato sarà accompagnato nell'anno in corso da un' importante attività formativa.
A tale riguardo, allo scopo di supportare l'avvio e l'implementazione della nuova organizzazione, sarà previsto un adeguato piano formativo specificatamente indirizzato alle risorse che dovranno presidiare le attività ed i processi di nuova istituzione.
Sono previste inoltre specifiche attività formative volte al consolidamento/valorizzazione del patrimonio professionale esistente, dedicando un focus particolare alle attività di gestione operativa contratti, modulo PS di SAP, nonché alle attività connesse alla sicurezza cantieri.

Vittorio Veneto, 28 novembre 2011

Allegato n. 2

TABELLA CONFLUENZE dai Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici a Hydro Central Maintenance regioni Veneto ed Emilia Romagna
DECORRENZA 1/12/2011

COGNOME	NOME	CAT PROF	DESCR. INQ.	DESCR. UNITA' ORGANIZZATIVA.	COMUNE SEDE DI LAVORO	REGIONE	FUNZIONE	LINEA	QUALIFICA
CANZIAN	PAOLO	I	AS	STI/TEAM ELETTRICO ED AUTOMAZIONE	PARMA	EMILIA ROMAGNA	TECHNICAL SUPPORT	AUTOMATION	TECNICO SPECIALISTA ESPERTO
CAGNA	DANIELE	I	A1S	STI/TEAM ELETTRICO ED AUTOMAZIONE	PARMA	EMILIA ROMAGNA	TECHNICAL SUPPORT	AUTOMATION	TECNICO SPECIALISTA ESPERTO
MARTANI	MAURO	I	ASS	STI/TEAM MECCANICO	PARMA	EMILIA ROMAGNA	TECHNICAL SUPPORT	MECHANICAL	TECNICO SPECIALISTA ESPERTO CON COMPITI DI MAGGIOR RILIEVO
RAVAZZONI	MARCO	I	BSS	STI/TEAM MECCANICO	PARMA	EMILIA ROMAGNA	TECHNICAL SUPPORT	MECHANICAL	ASSISTENTE CON COMPITI DI MAGGIOR RILIEVO
FABBI	FULVIO	I	A1S	STI/TEAM ELETTRICO ED AUTOMAZIONE	PARMA	EMILIA ROMAGNA	TECHNICAL SUPPORT	AUTOMATION	TECNICO SPECIALISTA CON COMPITI DI MAGGIOR RILIEVO
GUSSONI	FRANCESCO	I	AS	STI/TEAM MECCANICO	PARMA	EMILIA ROMAGNA	TECHNICAL SUPPORT	MECHANICAL	CESSATO IL 31/12/2011
RAVANETTI	GIUSEPPE	I	A1S	STI/TEAM MECCANICO	PARMA	EMILIA ROMAGNA	TECHNICAL SUPPORT	MECHANICAL	TECNICO SPECIALISTA CON COMPITI DI MAGGIOR RILIEVO
BUZZI	DANIELE	I	BSS	STI/TEAM ELETTRICO ED AUTOMAZIONE	PARMA	EMILIA ROMAGNA	TECHNICAL SUPPORT	AUTOMATION	ASSISTENTE CON COMPITI DI MAGGIOR RILIEVOMAGG.RIL.
AFFATICATI	ANGELO	Q	Q	STI/TEAM ELETTRICO ED AUTOMAZIONE	PARMA	EMILIA ROMAGNA	TECHNICAL SUPPORT	AUTOMATION	SITE MANAGER
ANELLI	MATTIA	I	BS	STI/TEAM MECCANICO	PARMA	EMILIA ROMAGNA	TECHNICAL SUPPORT	MECHANICAL	ASSISTENTE
SACCAROLA	ENRICO	I	A1S	STI/TLC/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	TELECONTROLLO		TECNICO SPECIALISTA CON COMPITI DI MAGGIOR RILIEVO
BAGGIO	MARIA	I	BSS	STI/GES/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	SAFETY PLANNING /EXPEDITING & PM	PLANNING & EXPEDITING	ASSISTENTE CON COMPITI DI MAGGIOR RILIEVO
SCANCELLI	MIRCO	I	AS	STI/MEC/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	TECHNICAL SUPPORT	MECHANICAL	TECNICO SPECIALISTA ESPERTO CON COMPITI DI MAGGIOR RILIEVO
ZAGATO	SIRO	I	BS	STI/TLC/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	SAFETY PLANNING /EXPEDITING & PM	PLANNING & EXPEDITING	ASSISTENTE
CERVASIO	GENNARO	I	BS	STI/MEC/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	TECHNICAL SUPPORT	MECHANICAL	ASSISTENTE
MARTINUZZO	FERNANDO	Q	Q	STI/TLC/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	TELECONTROLLO		ESPERTO
CAUSIN	GIANFRANCO	I	ASS	STI/ELA/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	TECHNICAL SUPPORT	ELECTRICAL	TECNICO SPECIALISTA ESPERTO CON COMPITI DI MAGGIOR RILIEVO
BALDAN	PAOLO	I	ASS	STI/TLC/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	TELECONTROLLO		TECNICO SPECIALISTA ESPERTO CON COMPITI DI MAGGIOR RILIEVO
DE NARDI	BRUNO	I	ASS	STI/MEC/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	TECHNICAL SUPPORT	MECHANICAL	TECNICO SPECIALISTA ESPERTO CON COMPITI DI MAGGIOR RILIEVO
NALDI	MARIO	I	AS	STI/TLC/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	TELECONTROLLO		TECNICO SPECIALISTA ESPERTO
LUGATO	ORNELLA	I	A1S	STI/GES/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	SAFETY PLANNING /EXPEDITING & PM	PLANNING & EXPEDITING	TECNICO SPECIALISTA
BASSO	TIZIANO	I	A1S	STI/TLC/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	TELECONTROLLO		TECNICO SPECIALISTA CON COMPITI DI MAGGIOR RILIEVO
CARTA	RENATO	Q	QS	STI/MEC/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	TECHNICAL SUPPORT	MECHANICAL	RESPONSABILE LINEA MECHANICAL TECHNICAL SUPPORT

TABELLA CONFLUENZE dai Servizi di Manutenzione Impianti Idroelettrici a Hydro Central Maintenance regioni Veneto ed Emilia Romagna
DECORRENZA 1/12/2011

DE ZORZI	ALESSANDRO	I	ASS	STI/ELA/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	TECHNICAL SUPPORT	AUTOMATION	TECNICO SPECIALISTA ESPERTO
FRANCESCON	ROBERTO	Q	QS	STI/GES/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	SAFETY PLANNING /EXPEDITING & PM	PLANNING &EXPEDITING	RESPOSNABILI LINEA PLANNING&EXPEDITING DI SPPM
SAGGIORATO	GIAMPAOLO	Q	Q	STI/GES/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	SAFETY PLANNING /EXPEDITING & PM	SAFETY	ESPERTO
BELLIO	FEDERICO	Q	QS	STI/TLC/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	TELECONTROLLO		RESPOSABILE LINEA TELECONTROLLO
SCARAMUZZA	ADRIANO	I	BSS	STI/ELA/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	TECHNICAL SUPPORT	AUTOMATION	ASSISTENTE CON COMPITI DI MAGGIOR RILIEVO
CALZAVARA	LUCA	I	BS	STI/MEC/SEDE VENEZIA	VENEZIA	VENETO	TECHNICAL SUPPORT	MECHANICAL	ASSISTENTE
GAIO	BENVENUTO	I	A1	MII/UNITA' LAVORI NORD EST	VITTORIO VENETO	VENETO	OPERATIONAL MANAGEMENT	OPERATIONAL UNIT NORD	ASSISTENTE TECNICO ESPERTO MANUTENZIONE ELETTROMECCANICA
TESSER	MILO	Q	Q	SERVIZI DI MANUTENZIONE IMP. IDROELET.	VITTORIO VENETO	VENETO	SAFETY PLANNING /EXPEDITING & PM	SAFETY	ESPERTO
SALAMON	STEFANO	I	A1S	MII/UNITA' LAVORI NORD EST	VITTORIO VENETO	VENETO	OPERATIONAL MANAGEMENT	OPERATIONAL UNIT NORD	TECNICO SPECIALISTA ESPERTO
RIVIS	CARLO	Q	Q	MII/UNITA' LAVORI NORD EST	VITTORIO VENETO	VENETO	OPERATIONAL MANAGEMENT	OPERATIONAL UNIT NORD	RESPONSABILE OPERATIONAL UNIT NORD
MARTOREL	LAURA	I	CS	SERVIZI DI MANUTENZIONE IMP. IDROELET.	VITTORIO VENETO	VENETO	SAFETY PLANNING /EXPEDITING & PM	SAFETY	AGGIUNTO CON COMPITI DI MAGGIOR RILIEVO
AMADIO	MARZIO	I	A1S	MII/UNITA' LAVORI NORD EST	VITTORIO VENETO	VENETO	OPERATIONAL MANAGEMENT	OPERATIONAL UNIT NORD	TECNICO SPECIALISTA CON COMPITI DI MAGGIOR RILIEVO
SPINATO	MASSIMILIANO	Q	QSL	SAFETY PLANNING & PROJECT MANAGEMENT	VITTORIO VENETO	VENETO	SAFETY PLANNING /EXPEDITING & PM	SAFETY PLANNING /EXPEDITING & PM	RESPONSABILE SAFETY, PLANNING E PROJECT MANAGEMENT

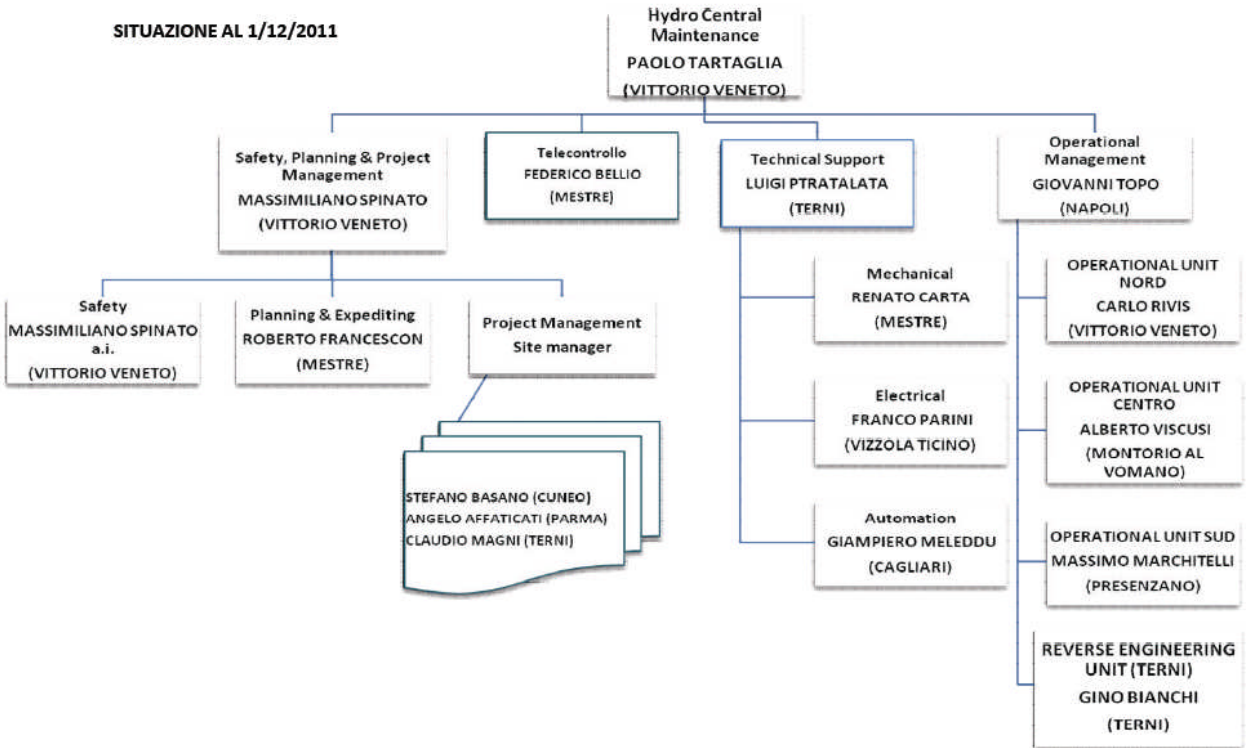
Allegato n. 3

PASSAGGI DI INQUADRAMENTO DECORRENZA 1/12/2011

CID	NOMINATIVO	UNITA' APPARTENENZA	DA CAT.	A CAT.
3021302	SCANCELLI MIRCO	TS/MECHANICAL	AS	ASS
3024768	SALAMON STEFANO	OM/OPERATIONAL UNIT NORD	A1S	AS
2053366	MARTOREL LAURA	SPPM/SAFETY	CS	B2S
2062136	ANELLI MATTIA	TS/MECHANICAL	B1S	BS
4024565	CAGNA DANIELE	TS/AUTOMATION	A1S	AS

Allegato n. 4

All. n. 4

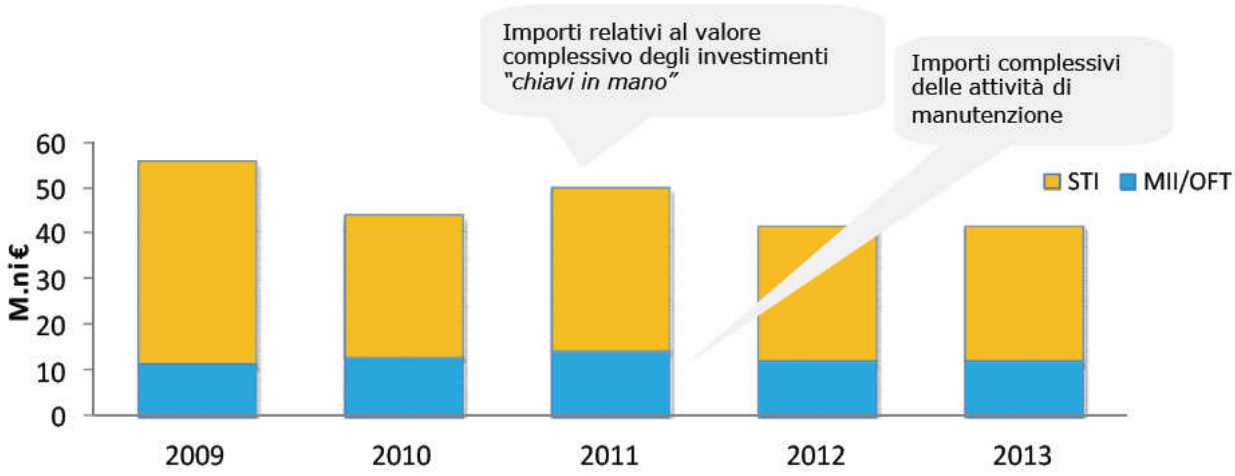


Allegato Andamento infortuni

ANNO	ANDAMENTO INFORTUNI SMI			
	DIPENDENTI ENEL	DIPENDENTI IMPRESE	GIORNI PROGNOSI	ITINERE
2008	0	0	-	0
2009	1	0	30	3
2010	3	0	10, 7, 30	0
2011	1	0	40	3

Contesto e performance SMI

Piano Commesse 2009-2013



Le attività di Manutenzione "saturano" la capacità operativa della struttura.

Allegato Commesse in corso 2012 per importo (30-01-2012)

COMMESSE HYDRO CENTRAL MAINTENANCE ANNO 2012

Codice Commessa	Descrizione attività	Impianto	UB	Stato	Commit-tente	Progetto consegnato	Inizio lavori	Fine lavori	Site Manager	Importo k€	Investi-mento	NOTE
AL/06/308	Sostituzione regolatori di velocità e comandi valvole rotative Gr. 1÷8 e Gr. 1-2 SA	Roncovalgrande	UB Lombardia	in realizzazione	GEN	30-giu-09	01-gen-11	31-dic-14	Carta	7850	Si	Lavori nel 2012
AL/07/406	Studio per la riautomazione Gr. 5÷8, semicentrale Dx e comuni d'impianto	Edolo	UB Lombardia	in progettazione	GEN		01-mar-13		Parini	3213	Si	Progettazione nel 2012
AL/06/742	Sostituzione statore e riavvolgimento rotore Gr. 1	Nove 71	UB Veneto	in realizzazione	GEN	15-lug-09	01-ott-11	30-apr-12	Carta	2900	Si	Lavori nel 2012
AP/06/407	Riautomazione Gr. 1-2-3	Taloro	UB Sardegna	in realizzazione	GEN	27-nov-07	01-gen-10	31-dic-12	Magni	2828	Si	Lavori Gr.3 nel 2012
AL/08/305	Nuovo gruppo per DMV	Creva	UB Lombardia	in progettazione	GEN		01-mag-12		Parini	2800	Si	Progettazione nel 2012
AL/06/129	Sostituzione avvolgimento statorico e revisione rotore Gr.3	Entracque	UB Piemonte	in acquisizione	GEN	07-set-11	01-apr-12	31-gen-13	Basano	2780	Si	Lavori nel 2012
AP/10/312	Rifacimento avvolgimento statorico Gr. 2	Anapo	UB Sicilia	in acquisizione	GEN	28-giu-11	01-feb-12		Breda	2700	Si	Lavori nel 2012
AP/06/510	Rifacimento avvolgimento statorico Gr. 3	Anapo	UB Sicilia	in realizzazione	GEN	14-apr-10	01-lug-11	04-feb-12	Breda	2350	Si	Lavori nel 2012
AL/06/707	Riautomazione Gr. 1 e 2	Agordo	UB Veneto	in progettazione	GEN		01-dic-12	31-mar-14	Carta	2200	Si	Progettazione nel 2012
PC/11/801	Rinnovo tecnologico rete telecontrollo IP	Vari	PCG	in realizzazione	GEN		01-mar-11	31-mar-12		2100	Si	Lavori nel 2012
PC/09/900	Aggiornamento dei PT e del SRD di Nove	Vari	PCG	in realizzazione	GEN		31-dic-10	30-giu-12		2100	Si	Lavori nel 2012
AL/11/202	Sostituzione dei trasformatori monofasi	Ardenno	UB Lombardia	in acquisizione	GEN	02-gen-12	15-gen-13		Parini	1758	Si	Supporto in fase di gara nel 2012
AL/10/211	Studio di massima per sostituzione giranti	Regoledo	UB Lombardia	in progettazione	GEN		01-dic-13	28-feb-14	Parini	1700	Si	Progettazione nel 2012
PC/10/801	Attuazione Policy di sicurezza sugli apparati della rete di telecontrollo	Vari	PCG	in realizzazione	GEN		01-apr-11	31-dic-13		1630	Si	Lavori nel 2012
AP/05/311	Sostituzione automatismi,adeguamento SOD e regolatori di velocità GR.1-2	Mucone 1	UB Sud	definita	GEN		01-lug-13		Marchitelli	1600	Si	Progettazione nel 2012
AL/06/319	Installazione organi di intercettazione nella nuova camera valvole	Lanzada	UB Lombardia	in realizzazione	GEN	06-apr-11	01-ott-12	20-apr-13	Parini	1514	Si	Lavori nel 2012
AP/06/520	Adeguamento SOD Gr. 1-2-3	Guadalami	UB Sicilia	in realizzazione	GEN	03-apr-09	05-mag-11	30-apr-13	Breda	1510	Si	Lavori nel 2012
AP/09/401	Nuovi interruttori 17 kV tutti i gruppi	Anapo	UB Sicilia	in acquisizione	GEN	11-ott-11	01-ott-12		Breda	1505	Si	Lavori nel 2012
AL/07/113	Sostituzione armadi protezioni Gr.1÷9 più riserva	Entracque	UB Piemonte	in realizzazione	GEN	01-lug-10	27-lug-11	30-dic-13	Basano	1350	Si	Lavori nel 2012
AL/10/101	Sostituzione interruttori 380 kV	Entracque	UB Piemonte	in realizzazione	GEN	16-apr-10	01-set-12	31-dic-13	Basano	1109	Si	Lavori nel 2012
GP/10/301	Riattivazione impianto	Traponzo	UT Lazio Abruzzo	in acquisizione	ERI	12-set-11	01-mag-12	31-mag-13	Affaticati	1021	Si	Lavori nel 2012
AL/10/209	Sostituzione trasformatori di gruppo	Monastero	UB Lombardia	in acquisizione	GEN	11-mag-11	02-gen-12	31-gen-12	Parini	905	Si	Lavori nel 2012
AL/07/208	Sostituzione girante Gr. 1 salto Toggia	Ponte Formazza	UB Piemonte	in realizzazione	GEN	28-ott-10	01-gen-12	31-mar-12	Basano	896	Si	Lavori nel 2012
AP/11/105	Revisione gruppo e valvole Johnson diga Fontanaluccia	Farneta	UB Emilia Toscana	definita	GEN		28-mag-12	21-dic-12	Affaticati	890	No	Progettazione nel 2012
AP/07/124	Sostituzione macchinario idraulico e adeguamento quadri Gr.2 - salto Rossendola	Ligonchio	UB Emilia Toscana	in realizzazione	GEN	30-giu-10	27-feb-12	30-giu-12	Affaticati	845	Si	Lavori nel 2012
AP/09/104	Nuovi SOD e REV Gr. 1 e 2	Suviana	UB Emilia Toscana	in acquisizione	GEN	24-mag-10	28-mag-12	29-set-12	Affaticati	825	Si	Lavori nel 2012

PIANO FORMAZIONE SPECIALISTICA HCM ANNO 2012

Codice corso	Denominazione corso	Dur. gg	Tipo corso	DIV	AdB	Filiera	UB / Unità	Impianto / Linea / Nucleo / Sede	Totale partec. n°	Nominativi partecipanti
9732.3	GESTIONE AMBIENTALE IMPIANTI IDRO	3	5	GEM	GEN	HCM			1	Lupattelli Luca
1551.1	USO DEL CARRELLO ELEVATORE	1	7	GEM	GEN	HCM	REU		1	Celi Luigi
1532.2	IMBRACATURA E MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	2	7	GEM	GEN	HCM	REU		1	Chyzh Petro
1542.1	SICUREZZA NELLE ATTIVITA' ALLE MACCHINE UTENSILI	1	7	GEM	GEN	HCM	REU		1	Chyzh Petro
1532.2	IMBRACATURA E MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	2	7	GEM	GEN	HCM	REU		1	Corlatti Ivo
1532.2	IMBRACATURA E MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	2	7	GEM	GEN	HCM	REU		1	Testarella Marco
1520.3	PONTEGGIATURA - Conforme D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 235/03	4	7	GEM	GEN	HCM	REU		1	Testarella Marco; Fabri giancarlo; Santilli M.; pacchiotti
6600.0	GESTIONE OPERATIVA DEI CONTRATTI	3	6	GEM	GEN	HCM	OM		12	Castano, Galbusera, Dagnolo, Chini, Calvi, Salamon, Odoardi, Fabri G., Coluccio, Pietrafesa
1551.1	USO DEL CARRELLO ELEVATORE	1	7	GEM	GEN	HCM	OM		3	Fontanella, Simonelli, Izzo
1370.4	ALLINEAMENTO MACCHINE ROTANTI	2	1	GEM	GEN	HCM	OM		2	Fontanella, Simonelli
1532.2	IMBRACATURA E MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	2	7	GEM	GEN	HCM	OM		1	Fontanella
1002.1	CORSO PnD LIQ PENETRANTI - 1° LIV	2	1	GEM	GEN	HCM	OM		2	Fontanella, Simonelli
1642.3	MONTAGGIO DEL MACCHINARIO IDRAULICO	5	1	GEM	GEN	HCM	OM		2	Fontanella, Simonelli
1632.5	TURBINE IDRAULICHE	3	1	GEM	GEN	HCM	OM		4	Jeropoli, Calvi, Pacchiotti, Rodella
1642.3	MONTAGGIO DEL MACCHINARIO IDRAULICO	5	1	GEM	GEN	HCM	OM		4	Jeropoli, Calvi, Pacchiotti, Rodella
9811.1	CORSO INTRODUTTIVO SAP	2	9	GEM	GEN	HCM	OM		2	Jeropoli, Calvi
9822.2	CORSO BASE MANUTENZIONE - 2 (per personale operativo)	2	9	GEM	GEN	HCM	OM		2	Jeropoli, Calvi
6831.1	CORSO DI FORMAZIONE QUALITA' DELLA MANUTENZIONE	8	6	GEM	GEN	HCM	OM		1	Amadio
7510.1	CORSO ANTINCENDIO PER RISCHIO MEDIO	1	7	GEM	GEN	HCM	ULC		1	De Rugeriis
1520.4	Ponteggiatura – aggiornamento quadriennale – Conforme D.Lgs 81/08 e D.Lgs 235/03	0,5	7	GEM	GEN	HCM	MII	ULES	4	Lepore, Papa, Perri, Rotondo
7540.2	CORSO ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO - DM 388/03 Unità produttive gruppo B	3	7	GEM	GEN	HCM	STI		2	Rosellini-Marchio'